



DELIBERAZIONE N. 6

Il Consiglio di Amministrazione

(Seduta del 5 aprile 2017)

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, e in particolare l'art.4 (Istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro);

VISTO il D.P.C.M. 13 aprile 2016 che individua le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. 26 maggio 2016, n. 108 recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 18, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO quanto disposto dall'art. 7 (Attribuzioni del consiglio di amministrazione), al comma 1, lett. d), dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 istitutivo del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n.196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente "Disposizioni recanti attuazione dell'art.2 della L. 31.12.2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Regolamento concernente le modalità di adozione

del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

DELIBERA

l'adozione il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, l'inoltro dello stesso ai Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze per la definitiva approvazione, nonché la richiesta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di autorizzazione all'esercizio provvisorio.

IL SEGRETARIO

(Dott. ssa Simonetta D'Ottavio)

IL PRESIDENTE

(Prof. Maurizio Ferruccio Del Conte)

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

Premessa	4
L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro: funzioni e finalità	4
Criteri generali per la redazione del bilancio di previsione	6
Nota preliminare	10
Avvio delle attività dell’ANPAL	10
Introduzione di nuovi strumenti per favorire l’occupazione e la rioccupazione	13
Azioni di rafforzamento dei servizi per l’impiego	15
Introduzione di nuove metodologie per la gestione dei servizi per l’impiego	17
Introduzione di servizi on line, a disposizione dei cittadini	19
Promozione e coordinamento dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo	19
Sviluppo dei Sistemi informativi	20
Comunicazione e supporto all’utenza	24
Studi, analisi, monitoraggio e valutazione	25
Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica	29
Allegato tecnico	31
Preventivo finanziario decisionale	38
Preventivo finanziario decisionale – Generale	39
Preventivo finanziario decisionale – Gestione ordinaria	44
Preventivo finanziario decisionale – Fondo di rotazione	48
Preventivo finanziario gestionale	51
Preventivo finanziario gestionale - Generale	52
Preventivo finanziario gestionale – Gestione ordinaria	59
Preventivo finanziario gestionale – Fondo di rotazione	66
Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	70
Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi	71
ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017	74

Relazione programmatica.....	75
Introduzione.....	75
Quadro economico e programmatico.....	77
Indirizzi generali per l'attività dell'ANPAL.....	78
Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019	85
Pianta organica	89
Gestione amministrativa e contabile dei Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e risorse Iniziativa Occupazione Giovani PON IOG – PON SPAO	90
Introduzione.....	91
Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” – PON IOG....	93
Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” – PON SPAO.....	99
Tasso di errore annuale ed eventuali importi disimpegnati.....	104
Gestione amministrativa e contabile degli Interventi cofinanziati dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	105
Introduzione.....	106
Procedura del circuito finanziario FEG.....	107
Modalità di trasferimento del contributo FEG all’Organismo Intermedio.....	108
Modalità di rimborso alla Commissione Europea del contributo non utilizzato o non ammissibile a conclusione degli interventi.....	111
Stato attuale e previsioni per il 2017.....	112

Premessa

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro: funzioni e finalità

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito ANPAL o **Agenzia**) è stata istituita con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (decreto istitutivo), modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185.

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20.

L'ANPAL, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, coordina la rete dei servizi per le politiche del lavoro, promuovendo l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale e del diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito.

Le funzioni attribuite all'ANPAL dal D.Lgs. 150/2015 e s.m.i. sono le seguenti:

- a) coordinamento della gestione dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, del collocamento dei disabili di cui alla Legge n. 68 del 1999, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, con particolare riferimento ai beneficiari di prestazioni di sostegno del reddito collegate alla cessazione del rapporto di lavoro;
- b) definizione degli standard di servizio in relazione alle misure di politica attiva del lavoro;
- c) determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione e di altre forme di coinvolgimento dei privati accreditati;
- d) coordinamento dell'attività della rete Eures, di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 26 novembre 2012 che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del consiglio del 5 aprile 2011;
- e) definizione delle metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità, in linea con i migliori standard internazionali, nonché dei costi standard applicabili ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro;
- f) promozione e coordinamento, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di

- programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo;
- g) sviluppo e gestione integrata del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, ivi compresa la predisposizione di strumenti tecnologici per il supporto all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e l'interconnessione con gli altri soggetti pubblici e privati;
 - h) gestione dell'albo nazionale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 276 del 2003;
 - i) gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai Fondi comunitari;
 - j) definizione e gestione di programmi per il riallineamento delle aree per le quali non siano rispettati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro o vi sia un rischio di mancato rispetto dei medesimi livelli essenziali e supporto alle regioni, ove i livelli essenziali delle prestazioni non siano stati assicurati, mediante interventi di gestione diretta dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro;
 - k) definizione di metodologie di incentivazione alla mobilità territoriale;
 - l) vigilanza sui fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, nonché dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12, comma 4, del Decreto Legislativo n. 276 del 2003;
 - m) assistenza e consulenza nella gestione delle crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni e, a richiesta del gruppo di coordinamento e controllo del progetto di riconversione e riqualificazione industriale, assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;
 - n) gestione di programmi di reimpiego e ricollocazione in relazione a crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, di programmi per l'adeguamento alla globalizzazione cofinanziati con il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), nonché di programmi sperimentali di politica attiva del lavoro;
 - o) gestione del Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione;
 - p) svolgimento delle attività già in capo al Ministero del lavoro delle politiche sociali in materia di promozione e coordinamento dei programmi formativi destinati alle persone disoccupate, ai fini della quantificazione e riqualificazione professionale,

dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016 ha individuato le risorse umane, finanziarie e strumentali destinate all'ANPAL e le relative procedure di trasferimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Nazionale per l'Analisi e le Politiche Pubbliche (INAPP) – ex ISFOL.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 108 del 26 maggio 2016 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia.

Criteri generali per la redazione del bilancio di previsione

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, l'ANPAL fa riferimento al proprio regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 20 marzo 2017 ed in corso di approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota di trasmissione prot. 3700 del 21 marzo 2017), nonché alle vigenti norme in materia di amministrazione e contabilità pubblica, tra cui il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio di previsione contiene una *Nota Preliminare*, in cui sono riportati gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che si intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni, e un *Allegato Tecnico*, che contiene i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni. Il bilancio è accompagnato da una *Relazione Programmatica*, nella quale è definito il quadro economico generale di riferimento e sono illustrate le linee strategiche politiche e sociali e gli indirizzi annuali e triennali di governo dell'Agenzia.

Sono inoltre presenti due allegati in cui viene data evidenza ed informativa sulla gestione amministrativa e contabile sia dei *Programmi Operativi Nazionali* cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Iniziativa Occupazione Giovani sia del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia.

Ai sensi della normativa vigente, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 è formulato in termini di competenza e cassa e si distingue in decisionale e gestionale.

Il *Preventivo finanziario decisionale* ed il *Preventivo finanziario gestionale* sono entrambi articolati in due gestioni: "gestione ordinaria", che comprende il funzionamento e l'attività istituzionale dell'Agenzia; "Fondo di rotazione", che riguarda la gestione del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'articolo 9, comma 5, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236 e s.m.i. Tale distinzione è stata operata al fine di dare separata evidenza dell'andamento delle poste finanziarie che afferiscono a differenti risorse. La gestione del Fondo di rotazione è attribuita all'ANPAL ai sensi dall'articolo 5 del comma 1, lettera c), del D.Lgs. 150/2015 e s.m.i.

Con riferimento alla gestione "Fondo di rotazione", i prospetti di bilancio riportano l'avanzo di **amministrazione**, il fondo cassa ed i residui attivi e passivi al 1 gennaio 2017, come risultanti dal Bilancio Consuntivo 2016 del Fondo di Rotazione, approvato con Decreto n. 32 del 21.02.2017, allegato al presente documento di bilancio, congiuntamente al prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione e alla nota di trasmissione alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio (prot. 2167 del 21.02.2017).

I residui passivi relativi alle annualità 2015 e 2016 della ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione*, da trasferirsi per competenza all'ANPAL, sono stati iscritti nella competenza 2017. I residui passivi al 31 dicembre 2015 risultano dai Decreti di accertamento dei residui (D.A.R.) n. 61, n. 62 e n. 63 del 29 marzo 2016. Per quanto riguarda i residui passivi sorti nel 2016, alla data di predisposizione del presente bilancio è in corso la ricognizione definitiva da parte del Ministero del Lavoro (nota Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 1110 del 01/02/2017; nota Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2917 del 20 marzo 2017; decreto di impegno della ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* n. 6727 del 22 dicembre 2016); soltanto a seguito di tale attività, le risorse necessarie alla complessiva copertura di tali residui saranno integrate nella dotazione del capitolo di trasferimento risorse ad ANPAL con apposita variazione di bilancio.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione si è provveduto all'adozione del piano dei conti integrato di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, come sostituito dal Decreto Ministeriale 22 febbraio 2016. Il piano dei conti integrato rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione di

documenti contabili e di finanza pubblica, pur rimanendo validi gli schemi di bilancio previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97; per la corretta imputazione delle voci del piano dei conti agli schemi di bilancio si è adottata la tabella di correlazione di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 9 settembre 2015.

Ai fini della valorizzazione del piano dei conti, si è proceduto, in fase di prima attuazione, riclassificando i capitoli di bilancio della ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* e del Fondo di rotazione nei conti del piano dei conti finanziario di cui al succitato decreto tramite l'identificazione della tipologia del soggetto creditore o debitore e della natura dell'entrata o della spesa. Per l'attribuzione dei residui passivi relativi al Fondo di rotazione, si è fatto riferimento ai singoli decreti di impegno, identificando, per ciascuno di essi, la principale tipologia di debitore e la natura della spesa.

In attuazione di quanto stabilito nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, l'ANPAL ha inoltre provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, l'ANPAL ha individuato, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente **esistenti**, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici svolti dall'Agenzia.

Nell'ambito di ciascuna missione sono stati individuati i programmi di spesa quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'Agenzia, volti a perseguire le finalità individuate nelle missioni. Ciascun programma è corredato dall'indicazione della corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello, che permette di avere una codificazione uniforme della spesa secondo le funzioni.

Il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 del Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 8 del provvedimento stesso.

Il bilancio di previsione pluriennale è redatto per il triennio 2017-2019 in termini di competenza, in coerenza con le linee strategiche pluriennali definite dagli organi di vertice.

In merito alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, si rappresenta che in sede di elaborazione del primo bilancio, per il calcolo dei limiti di spesa sono stati presi a riferimento i valori relativi alla ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* per l'anno 2016, riproporzionandoli all'effettiva dotazione organica dell'Agenzia.

In fase di prima attuazione, il bilancio di previsione 2017 dell'ANPAL non contiene il preventivo economico, il piano degli indicatori, l'elenco della programmazione annuale delle gare da effettuarsi nel corso dell'esercizio ed i servizi da attribuire in regime di affidamento diretto ad ANPAL Servizi S.p.A. in base alla disciplina di cui all'articolo 192 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

Inoltre, tra gli allegati non è compreso il budget di ANPAL Servizi S.p.A., in fase di elaborazione alla data di stesura del presente documento.

Nota preliminare

Avvio delle attività dell'ANPAL

La *Nota Preliminare* è finalizzata ad identificare, a norma dell'articolo 11, comma 5, del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che l'Agenzia intende conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni, alla luce della *Relazione Programmatica* del Presidente, riportata in allegato.

Una parte rilevante delle attività descritte in questo documento saranno realizzate a valere sui programmi operativi in gestione all'Agenzia e non trovano pertanto corrispondenza nei dati di bilancio, bensì nella relazione in allegato.

A norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto Legislativo n. 150 del 2015, "l'ANPAL esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano".

Secondo il comma 1 del medesimo articolo, spetta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed alle Regioni e Province autonome, per le parti di rispettiva competenza, "il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia". Tale ruolo viene esercitato, tra l'altro, mediante l'emanazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, previsto dall'articolo 2 del medesimo Decreto Legislativo, con cui sono fissate:

- a) le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- b) la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale.

Il citato decreto ministeriale costituisce pertanto la cornice di riferimento, nel cui ambito deve essere impostata l'attività di programmazione dell'Agenzia, nonché dell'intera rete dei servizi per le politiche del lavoro.

Le linee di indirizzo per l'attività dell'Agenzia, impostate dal presente documento, potranno pertanto essere riviste alla luce dell'emanazione del citato decreto ministeriale.

Nel corso del 2016 sono state poste in essere le premesse per il primo avvio delle attività dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e per la definitiva operatività della stessa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Con DPCM 13 aprile 2016 sono stati adottati i criteri per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL, che dal 1° dicembre 2016 ha assunto la denominazione di INAPP).

In particolare:

- il trasferimento delle risorse umane dal Ministero del Lavoro è avvenuto a seguito di un interpello volontario e di una successiva fase di identificazione delle ulteriori risorse fino a capienza della dotazione organica, mediante i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 3 novembre 2016 e del 16 dicembre 2016;
- il trasferimento delle risorse umane a tempo indeterminato dall'INAPP è avvenuto a seguito di tre interPELLI volontari e di una successiva fase di identificazione delle ulteriori risorse, con il Decreto del direttore generale dell'INAPP, d'intesa con il direttore generale dell'ANPAL, n. 1 del 22 dicembre 2016;
- il trasferimento del personale a tempo determinato dell'INAPP, in attuazione dell'articolo 4, comma 8 del DPCM sopra citato, è avvenuto con il Decreto del direttore generale dell'INAPP, d'intesa con il direttore generale dell'ANPAL, n. 1 del 27 gennaio 2017;
- le risorse finanziarie trasferite in sede di prima attuazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state individuate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 dicembre 2016;
- con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze verranno apportate le variazioni di bilancio relative al trasferimento delle risorse finanziarie da trasferire dall'INAPP all'ANPAL.

Il successivo D.P.R. 26 maggio 2016, n. 108 reca l'approvazione dello Statuto dell'ANPAL. Vi si prevede in particolare, la specificazione delle attribuzioni degli organi e del direttore generale, la declinazione dei principi generali di organizzazione, la definizione delle procedure di approvazione dei bilanci, la necessità di disciplinare, con

propri regolamenti, l'organizzazione e il funzionamento degli organi e delle strutture dell'Agenzia, nonché l'amministrazione e la contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) si è insediato in data 13 luglio 2016, approvando con proprie delibere una serie di documenti propedeutici all'avvio delle attività. Il CdA si è riunito diverse altre volte nel corso del 2016, approvando, tra l'altro, documenti finalizzati all'avvio dell'assegno di ricollocazione.

Con Protocollo d'intesa del 22 settembre 2016 è stato disciplinato l'avvalimento del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da parte dell'ANPAL, in attesa della piena operatività dell'Agenzia. Tale Protocollo risulta prorogato fino al 31 dicembre 2017.

Con Protocollo d'intesa del 5 gennaio 2017 è stato disciplinato lo svolgimento da parte dell'INAPP di attività strumentali connesse al funzionamento dell'ANPAL fino al 31 marzo 2017.

Predisposizione delle attività per la gestione del personale, dei bilanci e delle procedure finanziarie

Di particolare rilevanza sarà, già a partire dal mese di gennaio e successivamente nel corso dell'anno, la predisposizione delle attività e delle strutture per la gestione del personale, ivi inclusa la gestione degli istituti contrattuali e delle prestazioni economiche. Al riguardo, in data 16 settembre 2016 è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'utilizzo dei servizi stipendiali NoiPA.

Allo stesso modo occorrerà definire le procedure per uniformare la gestione relativa al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della Legge n. 845/1978 alle procedure gestionali ordinarie.

Verifica dei residui passivi del Fondo di rotazione

L'art. 5, comma 4 bis del D.Lgs. 150/2015 ha previsto che l'ANPAL effettui la verifica dei residui passivi a valere sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5, del Decreto Legge n. 148 del 1993, relativi a impegni assunti prima della data di entrata in vigore del decreto stesso. Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, saranno individuate le risorse da disimpegnare a seguito di tale verifica. Il 50 per cento delle risorse disimpegnate confluiranno in una gestione a stralcio separata istituita nell'ambito dello stesso Fondo di rotazione per essere destinate al finanziamento di iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale disporrà delle risorse confluite nella gestione a stralcio separata, delegando l'ANPAL ad effettuare i relativi pagamenti.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ANPAL svolgerà tale attività, fornendone adeguata e specifica informativa al Collegio dei Revisori.

Impostazione della piattaforma datoriale per la contrattazione integrativa

Il personale dell'ANPAL si articolerà in due distinti ruoli, rispettivamente relativi al personale amministrativo trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed al personale proveniente dall'INAPP, con applicazione a ciascuna categoria del contratto collettivo nazionale applicato nell'ente di provenienza (CCNL Ministeri e CCNL enti di ricerca).

Fino alla definizione di una contrattazione integrativa di ente, al personale verrà inoltre applicato il contratto integrativo vigente per l'ente di provenienza.

Di particolare rilevanza sarà pertanto pervenire, nel corso del 2017, alla definizione di una piattaforma datoriale finalizzata alla definizione di elementi unificanti.

Introduzione di nuovi strumenti per favorire l'occupazione e la rioccupazione

Sperimentazione e avvio dell'assegno di ricollocazione

In base all'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo n. 150/2015, l'ANPAL provvede – previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 3, comma 2, lettera b) del medesimo decreto) – alla determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione. Su tali modalità il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esprime parere preventivo.

Secondo l'articolo 23 del medesimo decreto 150, l'importo dell'assegno individuale di ricollocazione deve essere graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, e deve essere spendibile presso i centri per l'impiego o presso i servizi accreditati. L'assegno è spendibile al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro presso i centri per l'impiego o presso i soggetti privati accreditati.

Più nello specifico si prevede che le modalità operative e l'ammontare dell'assegno di ricollocazione, siano definite sulla base dei seguenti principi:

- a) riconoscimento dell'assegno di ricollocazione prevalentemente a risultato occupazionale ottenuto;
- b) definizione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in maniera da mantenere l'economicità dell'attività, considerando una ragionevole percentuale di casi per i quali l'attività propedeutica alla ricollocazione non fornisca il risultato occupazionale;

- c) graduazione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in relazione al profilo personale di occupabilità;
- d) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio, di fornire un'assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore;
- e) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio di cui al comma 5, di comunicare le offerte di lavoro effettuate nei confronti degli aventi diritto.

Conseguentemente l'ANPAL svilupperà la metodologia e l'ammontare dell'assegno di ricollocazione, in maniera del tutto coerente e sinergica con la metodologia di profilazione ed in modo da riconoscere le necessità di maggiore impegno, in termini di servizi da rendere ai lavoratori in funzione del diverso livello di occupabilità.

Facendo seguito alla prima fase sperimentale avviata alla fine del 2016, nel corso del 2017 si intende avviare la misura su basi più strutturate, con l'implementazione dell'applicativo gestionale della misura, e tenendo conto dei primi risultati, anche in termini di *performance*, derivanti dalla sperimentazione.

Incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno

Allo scopo di ovviare in parte al *gap* strutturale che caratterizza le Regioni del Mezzogiorno in termini di tasso di disoccupazione e di rilanciare l'occupazione in questi territori – con particolare riferimento alle fasce di più difficile inclusione nel mercato del lavoro – l'ANPAL ha introdotto un incentivo che favorisca il miglioramento dei livelli occupazionali delle Regioni italiane “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e le Regioni italiane “in transizione” (Sardegna, Abruzzo, Molise).

Con il Decreto Direttoriale n. 367/2016, pertanto, è stato istituito l'Incentivo occupazione Sud e sono stati destinati 560 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive del Lavoro” (SPA0).

Con tale misura di contrasto alla disoccupazione sarà possibile favorire assunzioni a tempo indeterminato dei soggetti non occupati nelle regioni del Mezzogiorno in modo tale da creare maggiore occupazione e contestualmente incoraggiare una progressiva stabilizzazione dei nuovi rapporti di lavoro che si verranno a perfezionare nel tempo.

Nello specifico la misura prevedrà il riconoscimento di un incentivo (equivalente allo sgravio dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 8.060 euro annui per lavoratore assunto) ai datori di lavoro privati che assumano giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e lavoratori con almeno 25 anni di età privi di

impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013).

L'ANPAL, che ha individuato l'Istituto Nazionale delle Politiche Sociali (INPS) come organismo delegato alla gestione dell'incentivo, avrà il coordinamento della misura (anche attraverso la gestione della banca dati e delle procedure informatizzate).

Garanzia Giovani

Sulla base della procedura di adeguamento tecnico del quadro finanziario per il 2017 all'evoluzione del reddito nazionale lordo dell'UE e dei prezzi (cd. aggiustamento di bilancio), saranno destinati 560 milioni di euro a valere sul FSE per il **rifinanziamento** del PON "Iniziativa Occupazione Giovani".

La Commissione, inoltre, nella sua proposta di revisione di medio periodo del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 (COM(2016) 603 final del 14/09/2016), ha previsto il **rifinanziamento** dell'Iniziativa Occupazione Giovani. L'Unione Europea ha deciso di revisionare il bilancio per l'annualità 2017 e dunque, sulla base dei dati a disposizione, si può stimare che all'Italia siano destinati circa 130 milioni di euro. Ulteriori risorse potrebbero arrivare dalla definizione del quadro finanziario pluriennale.

Al fine di gestire in modo ottimale ed efficace tali risorse aggiuntive, l'ANPAL, in accordo con le Regioni e con la provincia autonoma di Trento, rivedrà la strategia della Garanzia Giovani, adottando nuovi documenti di attuazione e/o revisionando quelli attualmente vigenti. A partire da dicembre 2016 saranno avviati i tavoli di confronto con le Regioni e la P. A. di Trento e, ove opportuno, mediante il coinvolgimento del Comitato di Sorveglianza del PON IOG. In particolare, il lavoro congiunto delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani avrà ad oggetto la revisione delle schede di misure di politica attiva, anche sulla base degli andamenti, dell'aggiornamento delle analisi di contesto, dei fabbisogni emersi, degli indicatori di risultato (ove già disponibili) e delle *lessons learnt*.

Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego

Rafforzamento quantitativo

Allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, come delineato dalle riforme in corso di attuazione, si prevede – per gli anni dal 2017 al 2019 – un rafforzamento dei servizi per l'impiego, con l'obiettivo di immettere 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze ed opportunamente formate.

Il potenziamento degli organici andrà ovviamente tarato in relazione alle specifiche necessità dei territori, allo scopo di compensare situazioni di oggettiva carenza in relazione al flusso potenziale di utenza.

Inoltre, nelle more della definizione del Piano nazionale di contrasto alla povertà *ex art. 1 commi 386-388 della legge di stabilità per il 2016*, con riferimento alle due misure, entrambe coerenti con il principio dell'inclusione attiva, attualmente in corso di attuazione sul territorio nazionale, il SIA e l'ASDI, si rende necessario, in aggiunta, sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego al fine di consentire agli operatori di poter far fronte ai nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza specifica e caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale prevedendo il reclutamento di personale particolarmente qualificato.

Formazione degli operatori

Si prevede di avviare azioni formative omogenee che coinvolgano il personale dei servizi per l'impiego quale elemento essenziale per omogeneizzare ed allineare le conoscenze e l'utilizzo delle nuove strumentazioni, concorrendo alla standardizzazione dei livelli di servizi erogati e all'adeguamento delle competenze "chiave" degli operatori.

Gli interventi formativi mireranno, in particolare, a rafforzare le competenze degli operatori nell'utilizzo della strumentazione informatica e delle banche dati; nelle attività di *matching* domanda – offerta di lavoro; nell'utilizzo di analisi relative ai fabbisogni formativi e professionali. Inoltre, tali attività formative saranno mirate a dotare il personale dei servizi competenti delle capacità di offrire servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo, aperte a tutte le persone in cerca di lavoro specie con riferimento ad alcune tipologie di destinatari più svantaggiati.

In accordo tra ANPAL e Regioni verrà definito un programma di formazione che coniughi gli elementi unificanti con quelli legati alla necessità di tener conto delle specificità territoriali, sia dal punto di vista del contesto socio-economico, sia da quello della strategia e degli strumenti a servizio dell'attività. Inoltre, in coerenza con quanto sviluppato nell'ambito della rete europea dei servizi per l'impiego (di cui alla decisione n. 573/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014), a supporto e a completamento dell'attività formativa, potranno essere avviati percorsi conoscitivi di osservazione su determinate realtà europee o nazionali evolute nell'ambito dell'organizzazione e della gestione dei sistemi per il lavoro, favorendo, in particolare, attività di *benchlearning* e il trasferimento di buone prassi eventualmente individuate o di esperienze eccellenti, al fine di integrare sistemi organizzativi e di servizio.

Benchlearning tra i Centri per l'Impiego

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del PES Network, l'ANPAL intende promuovere attività ed iniziative di *benchlearning* tra i CPI, al fine di favorire lo scambio di buone prassi e assicurare processi di mutuo apprendimento, utili per l'innalzamento prestazionale degli uffici e per una maggiore uniformità dei servizi a livello nazionale.

Introduzione di nuove metodologie per la gestione dei servizi per l'impiego

Profilazione qualitativa

Al fine di garantire un livello procedurale minimo, uniforme su tutto il territorio nazionale, che agevoli gli operatori dei CPI nell'individuazione dei percorsi più idonei a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro, saranno definite delle linee guida utili per strutturare un percorso di attivazione delle persone disoccupate ed arrivare, quindi, ad una stipula "consapevole" e non meramente burocratica del patto di servizio. Pertanto, accanto ad una profilazione di tipo quantitativo, sarà definito un documento condiviso, che coinvolga anche gli operatori dei Centri per l'Impiego e le amministrazioni regionali, mediante un processo di *governance* allargato, relativo ad una profilazione "qualitativa" degli utenti, quale strumento utile al lavoro quotidiano dei CPI.

Sperimentazione PIAAC on line

Si intende promuovere un progetto pilota sull'utilizzo dello strumento di *self assessment* delle competenze, denominato "PIAAC-Formazione & Competenze on line" per la valutazione di competenze fondamentali, realizzato dall'OCSE con il supporto della Commissione europea – DG Employment. Si tratta di uno strumento per la valutazione e identificazione di potenzialità e debolezze degli utenti dei servizi per l'impiego in quanto consente l'autovalutazione delle competenze fondamentali per agire efficacemente nella società contemporanea e applicabili anche nel contesto lavorativo.

La sperimentazione dello strumento di valutazione delle competenze e delle attitudini - PIAAC on line - ha il triplice obiettivo di supportare il lavoro degli operatori dei servizi per l'impiego nella fase di orientamento e profilazione qualitativa degli utenti, di orientare le politiche formative per la messa a punto di percorsi che intercettino e colmino i gap di competenze di base e trasversali, eventualmente emersi, e di rilasciare a coloro che cercano un lavoro un documento che certifichi le competenze di base e trasversali.

La sperimentazione prevede la somministrazione del questionario a un campione di utenti da suddividere tra i CPI, individuati dalle Regioni di appartenenza che partecipano volontariamente alla sperimentazione, sulla base del rispettivo bacino di utenza.

Strumenti di informazione per il centro per l'impiego sulle caratteristiche della domanda e offerta di lavoro territoriali

L'ANPAL, anche con la collaborazione di Unioncamere, avvierà la progettazione e la realizzazione, nell'ambito del sistema informativo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, di applicazioni informatiche integrate nel portale istituzionale, finalizzate a fornire agli utenti e agli operatori dei centri per l'impiego, una conoscenza in merito alle opportunità di lavoro dipendente e autonomo nei diversi ambiti territoriali, nonché in merito alla individuazione di *cluster* di imprese ad elevata potenzialità di assunzione, nei diversi ambiti territoriali e per tutti i settori economici.

Elaborazione degli standard di servizio

Saranno definiti gli standard di servizio in relazione a ciascuno dei servizi e delle misure di politica attiva indicati dall'art. 18 del D.Lgs. 150/2015.

Lo standard presenta un dettaglio della singola prestazione che viene ricompresa in ciascuna delle attività descritte nell'art.18 D.Lgs.150/2015.

Oltre alle attività da garantire alle persone in cerca di occupazione, si intende esplorare anche gli standard relativi ai servizi erogabili a favore dei datori di lavoro: senza una giusta considerazione del ruolo della domanda e del fabbisogno occupazionale e formativo espresso risulta impossibile prefigurare le attività a favore delle persone in cerca di occupazione.

Per ogni prestazione verrà effettuato un collegamento con la sezione 6 della Scheda Anagrafica Professionale, e con la Metodologia *Labour Market Policy* (LMP) elaborata da Eurostat, per l'analisi dei servizi e dei costi nella spesa pubblica per le politiche attive e passive per il lavoro da parte degli Stati Membri.

Gli standard, nel rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo n. 150/2015, riguarderanno le attività (servizi e misure) che devono essere erogate in forma integrata dai centri per l'Impiego o mediante il coinvolgimento dei soggetti privati accreditati, garantendo alla persona la facoltà di scelta.

Avvio elaborazione degli standard di costo

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015, ANPAL avvierà l'elaborazione di standard nazionali di costo. A

tal riguardo saranno valorizzate le esperienze, competenze ed informazioni disponibili a riguardo a livello territoriale in ambito FSE, nonché l'atto delegato in via di approvazione in relazione ai costi semplificati nell'ambito del programma "Iniziativa occupazione giovani".

Introduzione di servizi on line, a disposizione dei cittadini

Orientamento on line

Si intende effettuare attività progettuali e sperimentali che possano agevolare le persone in cerca di occupazione nell'analisi dei propri interessi e delle possibili carriere da intraprendere, nonché del loro collegamento con il mondo del lavoro. Sulla scorta delle esperienze di altri Paesi (sito statunitense O*NET), si intende effettuare tali attività attraverso un utilizzo strategico degli strumenti informatici, a diretto supporto degli utenti.

Formazione on line

Si prevede di avviare azioni formative attraverso dei moduli e-learning contenuti all'interno del sito web dell'ANPAL e rivolti sia ai cittadini sia agli operatori dei servizi per l'impiego. La metodologia in modalità e-learning contribuisce a rafforzare le competenze degli individui garantendo loro la possibilità di accedere gratuitamente e liberamente a percorsi formativi su diverse tematiche quali a titolo esemplificativo: mercato del lavoro, competenze digitali, etc.

I moduli formativi sono sviluppati in modalità interattiva, prevedono video lezioni, tutorial, documentazione scaricabile nonché test di autovalutazione in ingresso ed in uscita del percorso al fine di verificare le competenze acquisite.

Promozione e coordinamento dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

In attuazione dell'accordo di partenariato e nell'ambito delle proprie competenze in materia di Promozione e coordinamento dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, l'ANPAL dovrà guidare l'attuazione del nuovo ciclo di programmazione, raccordandosi con l'Agenzia per la coesione territoriale ed il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio, curando l'interlocuzione con le autorità europee, guidando le Autorità di gestione all'attuazione della strategia complessiva, nel rispetto delle regole e procedure ed avendo cura di agevolare il raggiungimento dei target di spesa.

Con riferimento alle politiche occupazionali rivestirà particolare rilevanza la chiusura dell'accordo sul Piano di rafforzamento delle politiche attive, nonché la sua piena attuazione. Al riguardo l'Agenzia metterà in atto tutte le iniziative finalizzate alla piena attuazione del Piano, ed al suo continuo monitoraggio.

Sviluppo dei Sistemi informativi

Il decreto legislativo n. 150/2015 prevede, all'articolo 13 che, "in attesa della realizzazione di un sistema informativo unico", l'ANPAL realizza – in cooperazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, l'INPS e l'ISFOL, valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate realizzate dalle predette amministrazioni – il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, che si compone del nodo di coordinamento nazionale e dei nodi di coordinamento regionali, nonché il portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro.

Il sistema informativo unitario (SIU), basato sul nodo di coordinamento nazionale e sui nodi di coordinamento regionali, dovrà principalmente essere la sede unitaria di confluenza delle informazioni relative all'accoglienza ed alla erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva. Insieme con il sistema di monitoraggio IGRUE esso costituirà inoltre la base per il monitoraggio del programma.

Il sistema informativo prenderà le mosse dalla necessità di acquisire le registrazioni dei soggetti che intendano ottenere servizi e misure dai servizi per l'impiego.

Al riguardo il flusso sarà duplice:

- da una parte i soggetti che si registrino direttamente sul portale ANPAL;
- dall'altra i soggetti che presentino all'Inps una domanda di NASpI.

Il sistema sarà automaticamente alimentato ed aggiornato dalle comunicazioni obbligatorie rese all'ANPAL dai datori di lavoro (cfr. art. 13, comma 4, del D.Lgs. 150/2015); le comunicazioni consentiranno di aggiornare la posizione del cittadino in relazione alla situazione lavorativa (stato di disoccupazione) e di arricchire il fascicolo del lavoratore.

Il sistema dovrà dialogare con i SIL regionali, in modo da recepire le informazioni in relazione ai servizi e alle misure di politica attiva erogati.

Realizzazione del portale nazionale per la registrazione dei disoccupati

Primo elemento del sistema informativo unitario è il portale unico nazionale per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Il portale fornisce

la porta di accesso ai servizi per il lavoro, nonché la sede per la fruizione di informazioni, nonché per servizi di base a distanza (orientamento e formazione di base).

Al contempo il portale potrà fornire strumenti unitari agli operatori dei servizi per l'impiego, come ad esempio l'accesso alle procedure di profilazione qualitativa dell'utenza e la gestione dell'agenda di appuntamenti.

Sulla base delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 150/2015, emerge l'esigenza di realizzare un flusso di attività online che coinvolga il cittadino, l'operatore del Centro per l'impiego, l'INPS e le altre Amministrazioni interessate, nelle attività di dichiarazione e gestione della registrazione. Tale flusso è illustrato nella figura che segue.

Nello specifico, il flusso sopra descritto avrà lo scopo di fornire:

- al cittadino, la possibilità di poter dichiarare la propria immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa e di prendere appuntamento per un incontro con il centro per l'impiego;
- all'operatore del Centro per l'Impiego:
 - la possibilità di gestire in modalità informatizzata l'iter di una DID (conferma/rigetto, sospensione e decadenza), sia che provenga da una richiesta diretta del cittadino, sia che provenga da una richiesta indiretta, ossia dalla ricezione di una NASpI fatta tramite il portale INPS dal cittadino stesso o tramite un patronato;
 - tutte le informazioni (curriculum, esperienze lavorative e profiling) necessarie ad offrire al cittadino un patto di servizio personalizzato, evitando così un carico di lavoro allo sportello. A tal riguardo il Sistema Informativo Unitario dovrà inoltre sfruttare le informazioni disponibili (ed in particolare quelle provenienti dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro) per tenere aggiornate le posizioni dei lavoratori registrati al sistema.

Interscambio di informazioni con Inps

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti richiesti ai cittadini, ottimizzare le informazioni in possesso degli operatori ed aumentare l'integrazione delle politiche attive e delle politiche di sostegno al reddito, risulta strategica l'integrazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro con alcune informazioni e processi gestiti dall'INPS.

Tali aspetti, prevalentemente legati all'integrazione tra sistemi e allo sviluppo di canali di cooperazione applicativa volti ad intensificare e a semplificare i flussi informativi scambiati tra MLPS e INPS – possono essere ricondotti ai seguenti ambiti di riferimento:

- gestione delle registrazioni connesse alla presentazione di una domanda di NASpI;
- condivisione delle informazioni sui beneficiari di strumenti di sostegno al reddito (Sistema Informativo Percettori);
- condivisione delle credenziali di accesso al sistema (PIN INPS e Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale – SPID);
- condivisione di altre informazioni relative ai rapporti di lavoro in essere (comunicazioni obbligatorie e dichiarazioni contributive mensili UniEmens).

Interscambio di informazioni con altre istituzioni

In attuazione dell'articolo 13, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 150/2015, ed allo scopo di certificare i dati dei percorsi di istruzione dei soggetti registrati presso il SIU, l'ANPAL avvierà il confronto con il Ministero dell'istruzione, per l'interscambio di dati relativi contenuti nell'Anagrafe nazionale degli studenti, nel Sistema nazionale delle **anagrafi** degli studenti, nonché nell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università.

In attuazione della medesima disposizione, ed al fine di migliorare le procedure di profilazione, sarà inoltre avviato il confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'interscambio dei dati contenuti nella banca dati reddituale, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche e dai sostituti d'imposta, nonché alle banche dati catastali e di pubblicità immobiliare.

Definizione del Sistema informativo della formazione professionale

Ai fini della concreta erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva, assume una speciale rilevanza la raccolta di dati relativi alla disponibilità di corsi di formazione, nonché di quelli relativi alle esperienze di formazione acquisite dagli utenti. A questo fine l'articolo 15 del D.Lgs. 150/2015 prevede la creazione dell'“Albo nazionale degli enti accreditati a svolgere attività di formazione professionale” e del “sistema informativo della formazione professionale”.

Per quanto riguarda il sistema informativo della formazione professionale, tale sistema andrà sviluppato poggiando sulla sperimentazione, ad opera di Isfol, del sistema statistico nazionale per la rilevazione e la valutazione delle attività formative e delle politiche del lavoro, recentemente oggetto di trasferimento presso i server del Ministero del Lavoro. Tuttavia anche alla luce delle evoluzioni previste dal D. Lgs. 150/2015 ed in particolare con riferimento all'art. 15 dello stesso decreto, appare necessario sviluppare il sistema in modo da garantire da una parte il collegamento di tutte le regioni e province

autonome e dall'altra l'integrazione con il sistema informativo del Ministero del lavoro e il dialogo con i sistemi gestiti da altre Amministrazioni centrali (es. MEF-RGS Igrue). Il medesimo sistema dovrà inoltre incorporare i dati relativi all'attività di formazione finanziata dai fondi interprofessionali per la formazione continua.

Fascicolo del lavoratore

Le informazioni provenienti dalla dichiarazione del cittadino, unite a quelle derivanti dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro in relazione ai contratti di lavoro, nonché a quelle contenute nel sistema informativo della formazione professionale si consolideranno nel Fascicolo del Lavoratore. Il fascicolo dovrà contenere le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di provvidenze pubbliche e ai versamenti contributivi ai fini della fruizione di ammortizzatori sociali. Il fascicolo dovrà essere liberamente accessibile, a titolo gratuito, mediante metodi di lettura telematica, da parte dei singoli soggetti interessati.

Accentramento delle comunicazioni obbligatorie

Per la semplificazione degli adempimenti è previsto l'accentramento delle comunicazioni di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro sul portale nazionale predisposto da ANPAL. Il dato raccolto viene reso disponibile, sia tramite funzionalità applicative sul medesimo portale, sia tramite servizi di cooperazione applicativa ai diversi soggetti interessati. Allo scopo è previsto l'incremento della infrastruttura di front-end, destinata alle comunicazioni dei datori di lavoro, l'integrazione delle credenziali degli stessi e l'attualizzazione dei servizi di cooperazione applicativa già esistenti.

Realizzazione di una applicazione per la verifica dello stato di non occupazione

Allo scopo di consentire la verifica dello stato di non occupazione, ANPAL mette a disposizione degli operatori, sul portale nazionale, un servizio applicativo che consenta tramite l'accesso alle informazioni raccolte dal sistema informativo unitario.

Realizzazione dell'albo dei soggetti accreditati

Al fine di consentire la gestione dell'albo dei soggetti accreditati, di cui all'art. 12 comma 3, del D.Lgs. 150/2015, già oggetto della Deliberazione n. 7 del 3 novembre 2016 del Consiglio di amministrazione dell'ANPAL, viene predisposto un sistema informatizzato, integrato nel portale nazionale dell'Agenzia, che consenta la richiesta telematica di accreditamento dei soggetti interessati, la gestione delle sedi di ciascun accreditato, nonché l'adesione a bandi/avvisi di politiche attive e la relativa attivazione su ciascuna

sede. L'anagrafica dei soggetti accreditati, delle sedi e dei servizi associati a ciascuna sede è resa disponibile per consultazione pubblica tramite apposito servizio sul portale.

Realizzazione del repertorio degli incentivi per l'occupazione

Sarà realizzato un sistema finalizzato alla raccolta e alla diffusione di informazioni strutturate sugli incentivi nazionali per lavoratori, aziende e intermediari disponibili su tutto il territorio nazionale nell'ambito del mercato del lavoro. Il sistema prevedrà la possibilità di censire gli incentivi. Le informazioni saranno rese disponibili attraverso un motore di ricerca funzionale a ricerche mirate da parte di cittadini, operatori del mercato del lavoro e aziende. In una seconda fase il sistema potrà essere evoluto in modo da consentire la richiesta diretta dell'incentivo da parte di cittadini ed imprese.

Comunicazione e supporto all'utenza

Definizione di una strategia di comunicazione

La strategia di comunicazione sarà basata prevalentemente sul concetto di servizio e di opportunità, con una particolare enfasi sul ruolo e le competenze degli attori della rete dei servizi. L'approccio e le modalità delle attività di comunicazione saranno sviluppate con particolare riferimento a:

- collaborazioni con gli attori istituzionali della Rete dei servizi per il lavoro per condividere strategie di comunicazione, obiettivi e strumenti e per potenziare la diffusione delle informazioni.
- utilizzo di Kit, cataloghi, format, linee guida comuni;
- utilizzo di strumenti di comunicazione multimediale per raccontare le storie dei protagonisti e i principali risultati raggiunti.

Sito web istituzionale

Tra gli strumenti informativi, il sito web istituzionale (pubblicato il 29 novembre 2016) costituisce il principale strumento di comunicazione dei servizi e delle opportunità. Caratterizzato da un layout grafico moderno ed essenziale, il sito deve porre al centro della comunicazione i servizi offerti dall'Agenzia.

Le sezioni del sito devono essere organizzate per target, raggruppando i contenuti in maniera dinamica a seconda delle scelte di navigazione degli utenti.

Il sito deve fornire l'accesso ai servizi in modalità "self-service", via via che saranno resi disponibili. Nell'area pubblica devono essere presenti contenuti informativi che

spiegano, anche attraverso l'utilizzo di infografiche, il funzionamento dei servizi e invitano gli utenti a registrarsi.

Come previsto dal Regolamento Ce 1303/2013 il sito dovrà anche contenere le informazioni essenziali relative ai programmi operativi gestiti dall'Agenzia (PON SPAO e PON YED).

Numero Unico del lavoro

Allo scopo di accompagnare l'introduzione delle numerose innovazioni, l'interazione con le diverse tipologie di utenza andrà presidiata mediante il centro di contatto avviato alla fine di novembre 2016.

Tale sistema di contatto si sostanzia in un contact center "fisico" via telefono e multicanale, che prevede sia la fornitura di servizi informativi erogati da un livello "centrale" sia l'instradamento assistito al punto esperto o competente del sistema.

In centro di contatto andrà sempre più integrato con gli altri strumenti di comunicazione, informazione e servizio, ed in particolare con il sito web.

Il Numero Unico del lavoro mette in contatto il cittadino con gli appropriati punti del sistema dei servizi per l'impiego, anche erogando alcuni servizi di pratiche amministrative direttamente via telefono.

Tale porta di accesso, pur operando con modalità principalmente telefonica, prevede l'interazione di una vasta pluralità di canali multimediali: videofonia, Fax, e-mail, chat, internet co-browsing, SMS, lettere, Tv. Inoltre, costituisce una soluzione rapida per colmare il gap di operatori per le nuove politiche del lavoro.

Pubblicazioni istituzionali

Andrà predisposto uno specifico piano per la diffusione dei principali contenuti informativi e scientifici dell'Agenzia.

Sarà in particolare necessario sfruttare le informazioni ed i contenuti prodotti, sviluppando strumenti di comunicazioni adatti – per modalità di fruizione e profondità dei contenuti – alle diverse tipologie e fasce di utenza.

Studi, analisi, monitoraggio e valutazione

Come previsto all'articolo 16 del D.Lgs. 150/2015, l'ANPAL svolgerà attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro al fine di desumere elementi per riprogrammare/riorientare gli interventi alla luce dei risultati raggiunti. Nell'ambito di tali azioni l'ANPAL assicura, con cadenza almeno annuale, rapporti sullo stato di attuazione delle singole misure.

Analisi del mercato del lavoro

A partire da basi informative interne ed esterne, verrà ricostruita l'evoluzione del quadro economico di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti del mercato del lavoro, ai flussi di uscita dall'occupazione e quelli di entrata, alle tipologie contrattuali utilizzate.

L'analisi complessiva dei risultati relativi agli interventi e alle politiche adottate, unitamente all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e locale, permetterà di fornire indicazioni circa azioni correttive o di potenziamento delle misure e degli interventi introdotti.

Sulla base delle attività di monitoraggio saranno analizzati i flussi informativi di attuazione delle singole misure e i relativi esiti, unitamente alle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego

La messa a regime del Sistema Informativo Unitario consentirà di monitorare le attività dei soggetti coinvolti all'interno della rete dei servizi al lavoro, con particolare riferimento ai Centri Pubblici per l'Impiego (CPI) e agli enti accreditati.

Il sistema di monitoraggio, utilizzando dati di fonte amministrativa, consentirà un'analisi periodica dell'utenza dei servizi al lavoro, delle azioni di politica attiva erogate e degli esiti delle stesse. Tali analisi potranno essere accompagnate da rilevazioni qualitative circa le caratteristiche, le risorse e i servizi offerti dai diversi operatori presenti sul territorio.

Utilizzando fonti di dati sia interne sia esterne (Istat, Inps, Unioncamere, ecc.) sarà inoltre possibile analizzare i risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati rispetto al contesto territoriale e socio-economico di riferimento.

L'implementazione del sistema di monitoraggio dei servizi per l'impiego consentirà di produrre indicatori di contesto, di *performance* e di risultato utili per valutare, implementare e correggere gli interventi e le misure poste in essere, nonché fornire le informazioni quantitative richieste in sede europea (decisione della Commissione n. 573/2014/UE del 15 maggio 2014).

Inoltre saranno oggetto di analisi comparativa internazionale i modelli organizzativi e di governance dei Public Employment Service (PES) di altri Paesi, con particolare attenzione ai meccanismi che regolamentano i rapporti tra l'amministrazione pubblica e gli operatori privati, in un'ottica di "quasi mercato".

Monitoraggio della formazione professionale

Il Decreto Legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 affida all'ANPAL anche lo “svolgimento delle attività in materia di promozione e coordinamento dei programmi formativi destinati alle persone disoccupate, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo”. A tal fine è necessaria una conoscenza puntuale e aggiornata delle diverse tipologie di attività.

Il monitoraggio verrà realizzato a partire dai dati forniti dal Sistema informativo della formazione professionale (attualmente in fase di completamento), ivi compreso il Sistema di monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali, dalla banca dati INPS relativa alle adesioni delle imprese ai Fondi Paritetici, oltre ad eventuali analisi tematiche, settoriali o territoriali di tipo specifico. Per quanto riguarda in particolare le attività cofinanziate dal FSE, si utilizzerà anche il sistema di monitoraggio unitario del MEF-Igrue (BDU).

In attesa del perfezionamento degli strumenti informativi (che riguarda in particolare il Sistema informativo sulla formazione professionale) sarà necessario riprogettare e reimpostare l'attuale Rapporto Annuale sulla Formazione Continua, focalizzando maggiormente l'attenzione sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali dell'offerta formativa, sull'aderenza delle attività agli effettivi fabbisogni, sui mutamenti della domanda individuale, anche in vista dell'avvio delle necessarie attività di valutazione degli esiti e dell'efficacia della formazione.

Ai fini della “promozione e coordinamento dei programmi formativi destinati alle persone disoccupate” saranno avviate iniziative organiche di comparazione, raccolta e analisi di esperienze rilevanti, soprattutto a livello internazionale, che consentano di fornire nuovi modelli e soluzioni operative e organizzative.

Monitoraggio e valutazione della Garanzia Giovani

L'attività di monitoraggio riguarda l'attuazione del Piano italiano Garanzia Giovani e del PON IOG a titolarità ANPAL ed è condotta a partire dai dati del sistema informativo unitario ex art. 13 del D.Lgs. 150/2015, integrati con l'analisi dei dati della programmazione attuativa a livello regionale nel quadro della governance multilivello. Sulla base dei dati di monitoraggio si procederà a quantificare gli indicatori e a realizzare le attività di valutazione previste dai Regolamenti comunitari (art. 19 e allegati I e II del Reg. UE 1304/2013). La valutazione riguarda prioritariamente l'efficacia e l'impatto delle misure erogate in termini di occupabilità e riattivazione dei beneficiari. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione confluiranno in specifici rapporti periodici.

Monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati dal FSE

L'attività di monitoraggio delle politiche attive nell'ambito dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo è condotta a partire dai dati del sistema di monitoraggio unitario del MEF-Igrue (BDU) relativi alle misure, ai target e alle risorse finanziarie. Sulla base dei dati di monitoraggio sarà possibile restituire un quadro nazionale di attuazione delle politiche attive cofinanziate dal FSE, anche in raccordo con le iniziative promosse dall'Agenzia per la coesione territoriale. Con riferimento alla valutazione si assicurerà il presidio delle attività previste dai Regolamenti comunitari, anche in collegamento con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) delle politiche di coesione e il NUVAP.

Monitoraggio e valutazione dell'assegno di ricollocazione

Come previsto dal comma 8 dell'art. 23 si realizzerà il monitoraggio dell'assegno di ricollocazione a partire dalla sua sperimentazione. Si condurrà inoltre la valutazione comparativa dei soggetti erogatori del servizio con riferimento agli esiti di ricollocazione raggiunti, nel breve e nel medio periodo, per profilo di occupabilità.

Ingresso nel SISTAN

L'ANPAL provvederà ad attivare le procedure collegate all'ingresso al SISTAN previste dal D.Lgs. n. 322 del 1989.

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Il bilancio di previsione 2017 è stato elaborato nel rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, come riportato nella tabella che segue.

Per la disamina della normativa vigente in tema di limitazioni di spesa si è fatto riferimento al quadro sinottico allegato alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7 dicembre 2016.

Ai fini del calcolo dei limiti di spesa per il 2017 ci si è riferiti al valore dei limiti di spesa della ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* dell'esercizio finanziario 2016 (quantificati nella nota del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 31/0002574 del 1 aprile 2016), riproporzionati alla dotazione organica complessiva dell'ANPAL. Per le spese di formazione, non essendo disponibile un limite per la ex *Direzione generale politiche attive*, si è preso a riferimento il limite complessivo previsto per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il 2016 (sempre quantificato nella nota del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 31/0002574 del 1 aprile 2016), riproporzionato alla dotazione organica complessiva dell'ANPAL.

In merito alle missioni all'estero, si precisa che la differenza tra lo stanziamento ed il limite di spesa è attribuibile a spese per missioni effettuate presso gli organismi internazionali (che ai sensi dell'art. 4 della Legge 217/2011 non sono soggette a limitazione), della cui fattispecie verrà data apposita evidenza nelle lettere di incarico.

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2017

Tipologia di spesa	Riferimento normativo	Valore di riferimento ^	Limite di spesa 2017	Stanziamiento previsto nel bilancio di previsione 2017	Codice voce	Voce
Missioni all'interno	D.L. 78/2010, art. 6, c. 12	4.732,83	12.230,38	5.591,98	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
Missioni all'estero *	D.L. 78/2010, art. 6, c. 12	11.242,69	29.052,89	36.151,87	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
Formazione	D.L. 78/2010, art. 6, c. 13	2.203,60	5.694,46	-	U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente
Incarichi di consulenza **	D.L. 66/2014, art. 14, c. 1-4	-	330.412,24	-	U.1.03.02.10.000	Consulenze
Esercizio mezzi di trasporto	D.L. 66/2014, art. 15, c. 1	1.033,49	2.670,70	2.521,12	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
Noleggio mezzi di trasporto					U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
Spese per studi	D.L. 78/2010, art. 6, c. 7	-	-	-	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
					U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza
					U.1.03.02.02.004	Pubblicità
Spese di rappresentanza	D.L. 78/2010, art. 6, c. 8	-	-	-	U.1.03.02.02.005	Organizzazioni e partecipazione a manifestazioni e convegni
					U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

^ Fonte dati dei valori di riferimento: nota del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 31/0002574 del 1 aprile 2016

* Ai sensi dell'art. 4 della L. 217/2011, il limite non si applica alle missioni indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione europea e degli organismi internazionali di cui l'Italia è parte, nonché alle missioni nei Paesi beneficiari degli aiuti erogati da parte dei musei organismi e dell'Unione Europea

** Il regolamento di organizzazione, in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, all'art. 13 prevede che l'ANPAL, possa stipulare contratti di collaborazione con esperti di particolare e comprovata qualificazione professionale nel limite del 4,2 per cento della spesa annuale del personale se pari o inferiore a 5 milioni di euro e dell'1,4 per cento per la quota che eccede i 5 milioni di euro

Allegato tecnico

Il bilancio di previsione 2017 è stato predisposto in pareggio.

ENTRATE

Le **entrate** ammontano complessivamente ad **euro 305.193.840** e sono così costituite:

- **Trasferimenti correnti per euro 299.487.914**, di cui:
 - **225.354.837 euro** per trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, composti da:
 - **4.621.406 euro** quali risorse correnti relative alle spese di personale di cui alla ex missione 26.10 – “Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione” della *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione*, trasferite all’ANPAL con Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
 - **510.381 euro** quali risorse correnti relative alle spese di funzionamento di cui alla ex missione 26.10 – “Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione” della *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione*, trasferite all’ANPAL con Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
 - **100.000 euro** quale minore contributo istituzionale per l’INAPP derivante dalla riduzione del Consiglio di Amministrazione a tre membri, trasferito all’ANPAL con Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’articolo 10 del D.Lgs. 150/2015 e s.m.i.;
 - **80.000.000 euro** quale Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all’articolo 43, comma 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, trasferito all’ANPAL con Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze

(l'importo tiene conto della riduzione di euro 2.000.000 prevista dalla Legge di Bilancio n. 232 del 11 dicembre 2016);

- **6.401.253 euro** quali risorse correnti per la copertura delle spese di personale e di funzionamento relative alle unità di personale provenienti dall'INAPP. Nelle more del perfezionamento dell'apposito Decreto di trasferimento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'importo risulta previsto dalla nota congiunta ANPAL - INAPP prot. n. 1167 del 31 gennaio 2017;
- **599.434 euro** quali risparmi derivanti dalle mancate assunzioni, da parte dell'INAPP, in relazione alle cessazioni di personale avvenute negli anni 2015 e 2016, come disposto dall'articolo 4, comma 6 del D.Lgs. 150/2015 e s.m.i. Nelle more del perfezionamento dell'apposito Decreto di trasferimento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'importo risulta previsto dalla nota congiunta ANPAL - INAPP prot. n. 1167 del 31 gennaio 2017;
- **48.587 euro** quali economie derivanti dalle cessazioni del personale delle aree funzionali in servizio presso la *Direzione Generale per le politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come disposto dall'articolo 4, comma 6 del D.Lgs. 150/2015 e s.m.i. Nelle more del perfezionamento dell'apposito Decreto di trasferimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'importo risulta quantificato dalla *Direzione Generale per le Politiche del Personale* del Ministero del Lavoro (nota Segretariato prot. n. 8586 del 8 novembre 2016);
- **200.138 euro** quale Fondo Unico di Amministrazione (FUA), stimato come credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base della quantificazione comunicata dal Segretariato Generale con nota prot. n. 7836 del 13 ottobre 2016;
- **1.830.697 euro** quale stima di credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per risorse necessarie all'integrale copertura delle spese per personale ed oneri di funzionamento, quantificate in relazione all'effettiva dotazione organica dell'ANPAL prevista dall'articolo 2 del D.P.C.M. 13 aprile 2016 e meglio dettagliate nel paragrafo "uscite";
- **130.713.535 euro** quale stima di credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per risorse a copertura dei residui passivi 2015 e 2016, transitati per competenza all'ANPAL. Tale somma include i residui passivi al 31 dicembre 2015 per 50.712.620 euro (di cui 50.619.746 euro relativi al Fondo politiche

attive 2015) e ulteriori residui generatisi nel 2016 per 80.000.915 euro (di cui 50.000.000 euro relativi al Fondo politiche attive 2016 e 30.000.000 relativi al contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego). I residui passivi al 31 dicembre 2015 risultano dai Decreti di accertamento dei residui (D.A.R.) n. 61, 62 e 63 del 29 marzo 2016, mentre per i residui sorti nel 2016 è ancora in corso la fase di accertamento definitivo da parte del Ministero del Lavoro (cfr. nota Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 1110 del 01/02/2017; nota Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2917 del 20 marzo 2017; decreto di impegno della ex *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* n. 6727 del 22 dicembre 2016); soltanto a conclusione di tale attività, le risorse necessarie all'integrale copertura dei residui saranno integrate nella dotazione del capitolo di trasferimento di risorse all'ANPAL con apposita variazione di bilancio;

- **329.406 euro** quale stima di credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per risorse a copertura degli impegni assunti a favore dell'ANPAL dalla ex *Direzione Generale per le politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione* sul capitolo 2150 – *spese di natura obbligatoria per l'ISFOL*, transitato sul capitolo 7682 PG 2 di competenza del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro;
- **70.000.000 euro** per trasferimenti correnti da Enti di Previdenza relativi al versamento al Fondo di rotazione, da parte dell'INPS, del gettito derivante dalla maggiorazione contributiva disposta dall'articolo 25 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845. L'importo è stato quantificato sulla base di comunicazione dell'INPS prot. n. 11369 del 23 novembre 2016, nella quale si stima un presunto gettito da maggiorazione contributiva per il 2017 pari a circa 190 milioni di euro, da decurtarsi della somma da versare all'entrata del bilancio dello Stato per 120 milioni di euro, come da disposizione dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 150/2015 e s.m.i., come modificato dal comma 284 dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- **4.133.077 euro** quale stima di credito verso il Fondo Sociale Europeo per la copertura dei costi di personale e funzionamento a valere sui programmi operativi cofinanziati da fondi europei (rif. articolo 4, comma 8 del D.P.C.M. 13 aprile 2016).

- **Entrate in conto capitale per euro 1.583.477**, costituite interamente da contributi agli investimenti da Ministero, di cui:
 - **2.907 euro** quali risorse per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie di cui alla ex missione 26.10 – “Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione” della *Direzione generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione* trasferite all'ANPAL con Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - **1.580.571 euro** quale stima di credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per risorse necessarie all'integrale copertura delle spese in conto capitale, quantificate in relazione all'effettiva dotazione organica dell'ANPAL prevista dall'articolo 2 del D.P.C.M 13 aprile 2016 ed alle necessità dell'**Agenzia**.

In merito alle entrate appostate quali stime di credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia di parte corrente che capitale, si precisa che si è proceduto all'elaborazione delle stesse come da indicazione del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro (prot. n. 8355 del 28 ottobre 2016), al quale sono state rese note con comunicazione prot. ANPAL n. 17832 del 1 dicembre 2016.

- **Entrate per partite di giro per euro 4.122.449**, relative alle stime delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali che saranno effettuate dall'Agenzia per il successivo versamento all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali. Tali poste, stimate sulla base delle retribuzioni lorde del personale dipendente, trovano esatto corrispettivo nelle uscite per partite di giro.

USCITE

Le uscite ammontano complessivamente ad euro **305.193.840** e risultano così costituite:

– Uscite correnti per euro 299.487.914 di cui:

- **22.109.372 euro** per spese di funzionamento, composte da:
 - **13.600.874 euro** per oneri per il personale in attività di servizio, che comprendono: le competenze per stipendio da corrispondere al personale, al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore; il compenso per lavoro straordinario, al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore; indennità ed altri compensi, relativi al FUA; la somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale; i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ANPAL relativi alle spese fisse e a quelle accessorie; gli assegni familiari corrisposti al personale.

La quantificazione degli oneri per il personale a tempo indeterminato è stata elaborata:

- per il personale ministeriale, riproporzionando le retribuzioni previste nella ex missione di spesa 26.10 della *Direzione Generale per le politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione* alla dotazione organica dell'Agenzia prevista dall'articolo 2 del D.P.C.M. 13 aprile 2016 e trasferita con i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 3 novembre 2016 e del 16 dicembre 2016;
 - per il personale proveniente dall'INAPP, sulla base dei dati forniti dal medesimo Istituto con nota prot. n. 109 del 05 dicembre 2016, tenendo conto delle unità a tempo indeterminato e determinato effettivamente trasferite con i Decreto del direttore generale dell'INAPP, d'intesa con il direttore generale dell'ANPAL, n. 1 del 22 dicembre 2016 e n. 1 del 27 gennaio 2017.
- **8.209.744 euro** per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, di cui:
- 4.976.410 euro strumentali alle attività del Fondo di rotazione (servizio di assistenza nella vigilanza dei fondi paritetici, servizio di assistenza informatica, spese postali per le comunicazioni relative all'Assegno di ricollocazione);

- 3.233.333 euro per spese necessarie per il funzionamento dell’Agenzia, la cui quantificazione complessiva ed attribuzione ai singoli conti di spesa è stata effettuata riproporzionando le uscite di cui alla ex missione di spesa 26.10 all’effettiva dotazione organica trasferita all’Agenzia. A tali importi sono state sommate ulteriori previsioni di spesa relativamente a voci non quantificate nella ex missione 26.10 (es. fitti passivi ed oneri accessori, gestione e manutenzione applicazioni, visite fiscali, assicurazione contro gli infortuni, etc.) ed a spese derivanti dal trasferimento di personale dall’INAPP.

- 298.754 euro per compensi e rimborsi agli organi dell’Agenzia, in particolare per il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. I trattamenti economici sono stati quantificati sulla base di quanto previsto dai Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, del 25 agosto e del 4 novembre 2016.

- 276.929.275 euro per interventi diversi, di cui:

- 269.820.535 euro per trasferimenti passivi. Di questi, 202.713.535 euro riguardano trasferimenti a soggetti diversi (80.000.000 euro relativi al Fondo politiche attive dell’anno 2017; 100.619.746 euro relativi ai residui passivi del Fondo politiche attive degli anni 2015 e 2016, iscritti in conto competenza; 22.093.789 euro per trasferimenti ad altri soggetti: 13.000.000 euro ad Enti di cui all’art.1 della Legge 40/1987; 9.000.000 euro a Unioncamere; 93.789 euro relativi a ulteriori residui passivi della ex *Direzione Generale per le politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione*); 30.000.000 euro derivano dai residui passivi 2016 della ex *Direzione Generale per le politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione* relativi all’impegno assunto con decreto n. 2917 del 22 dicembre 2016 sul capitolo 1232; 31.000.000 euro sono relativi a trasferimenti ad Anpal Servizi s.p.a.; 6.002.000 euro sono relativi a trasferimenti destinati all’INAPP; 105.000 euro ad organismi internazionali;

- 862.744 euro per oneri tributari, in particolare relativi all’IRAP sulle competenze fisse ed accessorie (822.190 euro) ed alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (40.554 euro);

- 6.245.996 euro per ulteriori uscite correnti, di cui 329.406 euro relativi ai residui passivi degli impegni assunti a favore dell’ANPAL dalla ex *Direzione Generale per le*

politiche attive, i servizi del lavoro e la formazione sul capitolo 2150 – *spese di natura obbligatoria per l'ISFOL* e 5.916.590 euro relativi al Fondo di rotazione per trasferimenti o anticipazioni di trasferimenti per progetti per i quali i destinatari non sono ancora definibili;

- **449.267 euro** per oneri comuni relativi al fondo di riserva, appostato per spese impreviste o maggiori spese che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.


- **Uscite in conto capitale per euro 1.583.477**, interamente costituite da investimenti, di cui:
 - **3.367 euro** per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie, stimate sulla base della dotazione organica ANPAL prevista dall'articolo 2 del D.P.C.M. 13 aprile 2016;
 - **1.580.110 euro** quale stima di costo per sviluppo software e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi, elaborata sulla base delle esigenze dell'Agenzia per l'esercizio 2017.


- **Uscite per partite di giro per euro 4.122.449**, relative alle stime dei versamenti delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali che saranno effettuate dall'Agenzia per il successivo versamento all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali. Tali poste, stimate sulla base degli importi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, trovano esatto corrispettivo nelle entrate per partite di giro.

Con riferimento alla gestione “Fondo di rotazione”, i prospetti di bilancio riportano, al 1 gennaio 2017, un avanzo di amministrazione pari ad **euro 149.158.909**, un fondo cassa di **euro 779.682.996**, residui attivi per euro **22.623.112** e residui passivi per euro **653.147.199**. Tali valori risultano dal Decreto di approvazione del Bilancio Consuntivo Finanziario del 2016 del Fondo di Rotazione (Decreto n. 32 del 21 febbraio 2017), disponibile in allegato, congiuntamente al prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione e alla nota di trasmissione alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio (prot. 2167 del 21 febbraio 2017).

Preventivo finanziario decisionale

Preventivo finanziario decisionale – Generale

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PARTE I - ENTRATE <i>Avanzo di amministrazione al 01.01.2017</i> <i>Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017</i>		149.158.908,86 779.682.995,63		
Conto	Codice			
		TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	22.623.111,90	322.111.025,73
	1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	10.329.138,94	305.683.975,77
E.2.01.01.01.000	1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	10.329.138,94	235.683.975,77
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.329.138,94	235.683.975,77
E.2.01.01.03.000	1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	70.000.000,00
		Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	70.000.000,00
	1.3	ALTRE ENTRATE	12.293.972,96	16.427.049,97
E.2.01.03.02.000	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI	12.293.972,96	16.427.049,97
E.2.01.05.01.000		Altri trasferimenti correnti da altre imprese	12.293.972,96	12.293.972,96
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	4.133.077,01
		TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	1.583.477,51
	2.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	1.583.477,51
E.4.02.01.01.000	2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	-	1.583.477,51
		Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	-	1.583.477,51
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI	-	-
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86
E.9.01.02.01.000	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86
E.9.01.02.02.000		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	3.060.869,77
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	1.061.579,09
		RIPILOGO DEI TITOLI		
		Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL	22.623.111,90	322.111.025,73
		TITOLO I	-	1.583.477,51
		TITOLO II	-	-
		TITOLO III	-	-
		TITOLO IV	-	4.122.448,86
		<i>Avanzo di amministrazione presunto utilizzato</i>	-	40
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO		22.623.111,90	305.193.840,21	327.816.952,11


 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017			
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	
PARTE II - USCITE					
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>					
Conto	Codice	TITOLO 1 - USCITE CORRENTI	653.147.198,67	299.487.913,83	952.635.112,50
	1.1	FUNZIONAMENTO	2.943.339,58	22.109.372,23	25.052.711,81
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	-	298.754,29	298.754,29
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO Retribuzioni in denaro Altre spese per il personale Contributi sociali effettivi a carico dell'ente Altri Contributi sociali	-	13.600.874,39	13.600.874,39
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Altri beni di consumo Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta Utenze e canoni Utilizzo di beni di terzi Manutenzione ordinaria e riparazioni Prestazioni professionali e specialistiche Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente Servizi amministrativi Servizi finanziari Servizi sanitari Servizi informatici e di telecomunicazioni Altri servizi Premi di assicurazione contro i danni Altri premi di assicurazione n.a.c.	-	8.209.743,55	11.153.083,13
			-	10.566,64	10.566,64
			-	41.743,85	41.743,85
			-	474.746,69	474.746,69
			-	1.842.007,29	1.842.007,29
			-	66.804,13	66.804,13
			2.943.339,58	2.246.973,59	5.190.313,17
			-	133.902,91	133.902,91
			-	634.920,25	634.920,25
			-	63.000,00	63.000,00
			-	6.199,50	6.199,50
			-	2.162.041,16	2.162.041,16
			-	473.572,32	473.572,32
			-	2.065,36	2.065,36
			-	51.199,85	51.199,85

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017			
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO					
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017					
PARTE II - USCITE					
	1.2 INTERVENTI DIVERSI	650.203.859,09	276.929.274,94	927.133.134,03	
	1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI	650.203.859,09	269.820.534,68	920.024.393,77	
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	6.002.000,00	43.572.484,19	
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	37.570.484,19	-	431.978.687,32	
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	401.978.687,32	-	91.183.491,47	
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	91.183.491,47	-	91.018.796,47	
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	60.018.796,47	31.000.000,00	91.018.796,47	
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	59.439.199,64	202.713.534,68	262.152.734,32	
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	-	105.000,00	105.000,00	
		13.200,00	-	13.200,00	
	1.2.4 ONERI TRIBUTARI	-	862.744,20	862.744,20	
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-	822.189,94	822.189,94	
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-	40.554,26	40.554,26	
	1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	6.245.996,06	6.245.996,06	
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	-	6.245.996,06	6.245.996,06	
	1.3.1 FONDO DI RISERVA	-	449.266,66	449.266,66	
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	-	449.266,66	449.266,66	
	TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE	-	1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.1 INVESTIMENTI	-	1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.1.2 ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	1.583.477,51	1.583.477,51	
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	-	3.367,51	3.367,51	
U.2.02.03.02.000	Software	-	1.580.110,00	1.580.110,00	
	TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI	-	-	-	
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86	4.122.448,86	
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	-	3.060.869,77	3.060.869,77	
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	-	1.061.579,09	1.061.579,09	

	AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017	ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
	PARTE II - USCITE			
	RIEPILOGO DEI TITOLI			
	Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL			
	TITOLO I	653.147.198,67	299.487.913,83	952.635.112,50
	TITOLO II	-	1.583.477,51	1.583.477,51
	TITOLO III	-	-	-
	TITOLO IV	-	4.122.448,86	4.122.448,86
	TOTALE USCITE A PAREGGIO	653.147.198,67	305.193.840,21	958.341.038,88

Preventivo finanziario decisionale – Gestione ordinaria


		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA				
PARTE I - ENTRATE				
<i>Avanzo di amministrazione al 01.01.2017 Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017</i>				
Conto	Codice		229.487.913,83	229.487.913,83
		TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI		
	1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
	1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	225.354.836,83	225.354.836,83
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	225.354.836,83	225.354.836,83
	1.3	ALTRE ENTRATE	4.133.077,01	4.133.077,01
	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI	4.133.077,01	4.133.077,01
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	4.133.077,01	4.133.077,01
		TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.583.477,51	1.583.477,51
	2.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.583.477,51	1.583.477,51
	2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	1.583.477,51	1.583.477,51
		Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.583.477,51	1.583.477,51
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI	-	-
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86
	4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86
	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	3.060.869,77	3.060.869,77
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.061.579,09	1.061.579,09
		RIEPILOGO DEI TITOLI		
		Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL	229.487.913,83	229.487.913,83
		TITOLO I	1.583.477,51	1.583.477,51
		TITOLO II	-	-
		TITOLO III	4.122.448,86	4.122.448,86
		TITOLO IV	-	-
		<i>Avanzo di amministrazione presunto utilizzato</i>	-	45
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO			235.193.840,21	235.193.840,21

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PARTE II - USCITE				
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>				
Conto	Codice	TITOLO 1 - USCITE CORRENTI	229.487.913,83	229.487.913,83
		1.1 FUNZIONAMENTO	17.132.962,23	17.132.962
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	298.754,29	298.754
		Organi e incarichi istruttori dell'amministrazione	298.754,29	298.754
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	13.600.874,39	13.600.874,39
		Ributazioni in denaro	10.333.417,45	10.333.417
		Altre spese per il personale	420.902,50	420.903
		Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	2.739.864,01	2.739.864
		Altri Contributi sociali	106.690,43	106.690
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.233.333,55	3.233.333,55
		Altri beni di consumo	10.566,64	10.567
		Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	41.743,85	41.744
		Utenze e canoni	474.746,69	474.747
		Utilizzo di beni di terzi	1.842.007,29	1.842.007
		Mantenimento ordinaria e riparazioni	66.804,13	66.804
		Prestazioni professionali e specialistiche	1.563,59	1.564
		Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	133.902,91	133.903
		Servizi amministrativi	3.920,25	3.920
		Servizi finanziari	63.000,00	63.000
		Servizi sanitari	6.199,50	6.200
		Servizi informatici e di telecomunicazioni	162.041,16	162.041
		Altri servizi	373.572,32	373.572
		Premi di assicurazione contro i danni	2.065,36	2.065
		Altri premi di assicurazione n.a.c.	51.199,85	51.200

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA				
PARTE II - USCITE				
	1.2 INTERVENTI DIVERSI			
	1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI			
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	211.905.684,94	211.905.684,94	211.905.684,94
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	210.713.534,68	210.713.534,68	210.713.534,68
		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		180.713.534,68	180.713.534,68	180.713.534,68
	1.2.4 ONERI TRIBUTARI			
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	862.744,20	862.744,20	862.744,20
U.1.02.01.06.000	Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	822.189,94	822.189,94	822.190,00
		40.554,26	40.554,26	40.554,26
	1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	329.406,06	329.406,06	329.406,06
		329.406,06	329.406,06	329.406,06
	1.3.1 FONDO DI RISERVA			
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	449.266,66	449.266,66	449.267,00
		449.266,66	449.266,66	449.267,00
	TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE			
		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
	2.1 INVESTIMENTI			
	2.1.2 ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.478,00
U.2.02.03.02.000	Software	3.367,51	3.367,51	3.368,00
		1.580.110,00	1.580.110,00	1.580.110,00
	TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI			
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO			
		4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.449,00
	4.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.449,00
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	3.060.869,77	3.060.869,77	3.060.870,00
		1.061.579,09	1.061.579,09	1.061.579,09
	RIEPILOGO DEI TITOLI			
	Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL			
	TITOLO I			
	TITOLO II	229.487.913,83	229.487.913,83	229.487.913,83
	TITOLO III	1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
	TITOLO IV	4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86
		-47	-47	-47
	TOTALE USCITE A PAREGGIO	235.193.840,21	235.193.840,21	235.193.840,21

Preventivo finanziario decisionale – Fondo di rotazione


		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017	
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE			
PARTE I - ENTRATE <i>Avanzo di amministrazione al 01.01.2017</i> <i>Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017</i>		149.158.908,86	779.682.995,63
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	22.623.111,90	92.623.111,90
	1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	10.329.138,94	80.329.138,94
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	10.329.138,94	10.329.138,94
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.329.138,94	10.329.138,94
	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	70.000.000,00
	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	70.000.000,00
	1.3 ALTRE ENTRATE	12.293.972,96	12.293.972,96
	ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI	12.293.972,96	12.293.972,96
	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	12.293.972,96	12.293.972,96
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-
	TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI	-	-
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	-	-
	RIEPILOGO DEI TITOLI		
	Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL	22.623.111,90	92.623.111,90
	TITOLO I	-	-
	TITOLO II	-	-
	TITOLO III	-	-
	TITOLO IV	-	-
	<i>Avanzo di amministrazione presunto utilizzato</i>	-	-
	TOTALE ENTRATE A PAREGGIO	22.623.111,90	92.623.111,90

		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE				ESERCIZIO FINANZIARIO 2017	
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa			
PARTE II - USCITE							
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>							
Conto	Codice	TITOLO 1 - USCITE CORRENTI		653.147.198,67	70.000.000,00	723.147.198,67	
	1.1	1.1 FUNZIONAMENTO		2.943.339,58	4.976.410,00	7.919.749,58	
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		2.943.339,58	4.976.410,00	7.919.749,58	
		Prestazioni professionali e specialistiche		2.943.339,58	2.245.410,00	5.188.749,58	
		Servizi amministrativi		-	631.000,00	631.000,00	
		Servizi informatici e di telecomunicazioni		-	2.000.000,00	2.000.000,00	
		Altri servizi		-	100.000,00	100.000,00	
	1.2	1.2 INTERVENTI DIVERSI		650.203.859,09	65.023.590,00	715.227.449,09	
	1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI		650.203.859,09	59.107.000,00	709.310.859,09	
		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali		37.570.484,19	6.002.000,00	43.572.484,19	
		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		401.978.687,32	-	401.978.687,32	
		Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza		91.183.491,47	-	91.183.491,47	
		Trasferimenti correnti a imprese controllate		60.018.796,47	31.000.000,00	91.018.796,47	
		Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate		-	-	-	
		Trasferimenti correnti a altre imprese		59.439.199,64	22.000.000,00	81.439.199,64	
		Trasferimenti correnti al Resto del Mondo		-	105.000,00	105.000,00	
		Altri Trasferimenti correnti alla UE		13.200,00	-	13.200,00	
	1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		-	5.916.590,00	5.916.590,00	
		Altre spese correnti n.a.c.		-	5.916.590,00	5.916.590,00	
		TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		-	-	-	
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI		-	-	-	
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO		-	-	-	
		<u>RIEPILOGO DEI TITOLI</u>					
		Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL					
		TITOLO I		653.147.198,67	70.000.000,00	723.147.198,67	
		TITOLO II		-	-	-	
		TITOLO III		-	-	-	
		TITOLO IV		-	-	-	
		TITOLO V		-	-	-	
		TITOLO VI		-	-	-	
		TITOLO VII		-	-	-	
		TITOLO VIII		-	-	-	
		TITOLO IX		-	-	-	
		TITOLO X		-	-	-	
		TITOLO XI		-	-	-	
		TITOLO XII		-	-	-	
		TITOLO XIII		-	-	-	
		TITOLO XIV		-	-	-	
		TITOLO XV		-	-	-	
		TITOLO XVI		-	-	-	
		TITOLO XVII		-	-	-	
		TITOLO XVIII		-	-	-	
		TITOLO XIX		-	-	-	
		TITOLO XX		-	-	-	
		TITOLO XXI		-	-	-	
		TITOLO XXII		-	-	-	
		TITOLO XXIII		-	-	-	
		TITOLO XXIV		-	-	-	
		TITOLO XXV		-	-	-	
		TITOLO XXVI		-	-	-	
		TITOLO XXVII		-	-	-	
		TITOLO XXVIII		-	-	-	
		TITOLO XXIX		-	-	-	
		TITOLO XXX		-	-	-	
		TITOLO XXXI		-	-	-	
		TITOLO XXXII		-	-	-	
		TITOLO XXXIII		-	-	-	
		TITOLO XXXIV		-	-	-	
		TITOLO XXXV		-	-	-	
		TITOLO XXXVI		-	-	-	
		TITOLO XXXVII		-	-	-	
		TITOLO XXXVIII		-	-	-	
		TITOLO XXXIX		-	-	-	
		TITOLO XL		-	-	-	
		TITOLO XLI		-	-	-	
		TITOLO XLII		-	-	-	
		TITOLO XLIII		-	-	-	
		TITOLO XLIV		-	-	-	
		TITOLO XLV		-	-	-	
		TITOLO XLVI		-	-	-	
		TITOLO XLVII		-	-	-	
		TITOLO XLVIII		-	-	-	
		TITOLO XLIX		-	-	-	
		TITOLO L		-	-	-	
		TITOLO LI		-	-	-	
		TITOLO LII		-	-	-	
		TITOLO LIII		-	-	-	
		TITOLO LIV		-	-	-	
		TITOLO LV		-	-	-	
		TITOLO LVI		-	-	-	
		TITOLO LVII		-	-	-	
		TITOLO LVIII		-	-	-	
		TITOLO LVIX		-	-	-	
		TITOLO LX		-	-	-	
		TITOLO LXI		-	-	-	
		TITOLO LXII		-	-	-	
		TITOLO LXIII		-	-	-	
		TITOLO LXIV		-	-	-	
		TITOLO LXV		-	-	-	
		TITOLO LXVI		-	-	-	
		TITOLO LXVII		-	-	-	
		TITOLO LXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXIX		-	-	-	
		TITOLO LXX		-	-	-	
		TITOLO LXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXX		-	-	-	
		TITOLO LXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXV		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXVIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIX		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXI		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIII		-	-	-	
		TITOLO LXXXXXXXIV		-	-	-	

Preventivo finanziario gestionale

Preventivo finanziario gestionale - Generale

		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017	ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
			Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PARTE I - ENTRATE					
TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO					
4.1.1	4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86	4.122.448,86
E.9.01.02.01.000		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.122.448,86	4.122.448,86
E.9.01.02.01.001		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	3.060.869,77	3.060.869,77
E.9.01.02.02.000		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	3.060.869,77	3.060.869,77
E.9.01.02.02.001		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	1.061.579,09	1.061.579,09
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-	1.061.579,09	1.061.579,09
RIEPILOGO PER TITOLI					
Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL					
		TITOLO I	22.623.111,90	299.487.913,83	322.111.025,73
		TITOLO II	-	1.583.477,51	1.583.477,51
		TITOLO III	-	-	-
		TITOLO IV	-	4.122.448,86	4.122.448,86
Avanzo di amministrazione presunto utilizzato					
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO			22.623.111,90	305.193.640,21	327.816.952,11


 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PARTE II - USCITE				
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>				
	Codice			
		653.147.198,67	299.487.913,83	952.635.112,50
		TITOLO 1 - USCITE CORRENTI		
	1.1	2.943.339,58	22.109.372,23	25.052.711,81
			298.754,29	298.754,29
			298.754,29	298.754,29
			240.090,69	240.090,69
			30.000,00	30.000,00
			28.663,60	28.663,60
			13.600.874,39	13.600.874,39
			10.333.417,45	10.333.417,45
			6.949.441,97	6.949.441,97
			1.108.614,81	1.108.614,81
			200.137,73	200.137,73
			1.620.461,19	1.620.461,19
			454.761,75	454.761,75
			420.902,50	420.902,50
			420.902,50	420.902,50
			2.739.864,01	2.739.864,01
			2.739.864,01	2.739.864,01
			106.690,43	106.690,43
			106.690,43	106.690,43
		2.943.339,58	8.209.743,55	11.153.083,13
			10.566,64	10.566,64
			10.566,64	10.566,64
			41.743,85	41.743,85
			41.743,85	41.743,85
			41.743,85	41.743,85

	ESERCIZIO FINANZIARIO 2017			
	Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di CASSA	
PARTE II - USCITE				
U.1.03.02.05.000	-	474.746,69	474.746,69	474.746,69
U.1.03.02.05.001	-	54.778,46	54.778,46	54.778,46
U.1.03.02.05.002	-	60.864,96	60.864,96	60.864,96
U.1.03.02.05.003	-	36.518,98	36.518,98	36.518,98
U.1.03.02.05.004	-	133.902,91	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.05.005	-	79.124,45	79.124,45	79.124,45
U.1.03.02.05.006	-	109.556,93	109.556,93	109.556,93
U.1.03.02.07.000	-	1.842.007,29	1.842.007,29	1.842.007,29
U.1.03.02.07.001	-	1.839.486,17	1.839.486,17	1.839.486,17
U.1.03.02.07.002	-	2.521,12	2.521,12	2.521,12
U.1.03.02.09.000	-	66.804,13	66.804,13	66.804,13
U.1.03.02.09.003	-	43.758,05	43.758,05	43.758,05
U.1.03.02.09.011	-	23.046,08	23.046,08	23.046,08
U.1.03.02.11.000	2.943.339,58	2.246.973,59	5.190.313,17	5.190.313,17
U.1.03.02.11.001	-	1.563,59	1.563,59	1.563,59
U.1.03.02.11.999	2.943.339,58	2.245.410,00	5.188.749,58	5.188.749,58
U.1.03.02.13.000	-	133.902,91	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.13.002	-	133.902,91	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.16.000	-	634.920,25	634.920,25	634.920,25
U.1.03.02.16.001	-	31.000,00	31.000,00	31.000,00
U.1.03.02.16.002	-	603.920,25	603.920,25	603.920,25
U.1.03.02.17.000	-	63.000,00	63.000,00	63.000,00
U.1.03.02.17.002	-	63.000,00	63.000,00	63.000,00
U.1.03.02.18.000	-	6.199,50	6.199,50	6.199,50
U.1.03.02.18.001	-	6.199,50	6.199,50	6.199,50
U.1.03.02.19.000	-	2.162.041,16	2.162.041,16	2.162.041,16
U.1.03.02.19.001	-	2.162.041,16	2.162.041,16	2.162.041,16
U.1.03.02.99.000	-	473.572,32	473.572,32	473.572,32
U.1.03.02.99.002	-	460.482,31	460.482,31	460.482,31
U.1.03.02.99.999	-	13.090,01	13.090,01	13.090,01
U.1.10.04.01.000	-	2.065,36	2.065,36	2.065,36
U.1.10.04.01.003	-	2.065,36	2.065,36	2.065,36
U.1.10.04.99.000	-	51.199,85	51.199,85	51.199,85
U.1.10.04.99.999	-	51.199,85	51.199,85	51.199,85


		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO				
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017				
PARTE II - USCITE				
	1.2 INTERVENTI DIVERSI	650.203.859,09	276.929.274,94	927.133.134,03
	1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI	650.203.859,09	269.820.534,68	920.024.393,77
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	37.570.484,19	6.002.000,00	43.572.484,19
U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	24.218.742,76	-	24.218.742,76
U.1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	10.784.867,11	6.002.000,00	16.786.867,11
U.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	1.517.340,40	-	1.517.340,40
U.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.049.533,92	-	1.049.533,92
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	401.978.687,32	30.000.000,00	431.978.687,32
U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	401.048.750,79	30.000.000,00	431.048.750,79
U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	929.936,53	-	929.936,53
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a fini di Previdenza	91.183.491,47	-	91.183.491,47
U.1.04.01.03.001	Trasferimenti correnti a INPS	91.183.491,47	-	91.183.491,47
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	60.018.796,47	31.000.000,00	91.018.796,47
U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	60.018.796,47	31.000.000,00	91.018.796,47
U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	59.439.199,64	202.713.534,68	262.152.734,32
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	59.439.199,64	202.713.534,68	262.152.734,32
U.1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	-	105.000,00	105.000,00
U.1.04.05.99.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	-	105.000,00	105.000,00
U.1.04.05.99.001	Altri Trasferimenti correnti alla UE	13.200,00	-	13.200,00
	Altri Trasferimenti correnti alla UE	13.200,00	-	13.200,00
	1.2.4 ONERI TRIBUTARI	-	862.744,20	862.744,20
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-	822.189,94	822.189,94
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-	822.189,94	822.189,94
U.1.02.01.06.000	Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-	40.554,26	40.554,26
U.1.02.01.06.001	Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-	40.554,26	40.554,26
	1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	6.245.996,06	6.245.996,06
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	-	6.245.996,06	6.245.996,06
U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	-	6.245.996,06	6.245.996,06

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017			
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di Cassa	
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO					
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017					
PARTE II - USCITE					
	1.3 ONERI COMUNI		449.266,66	449.266,66	
	FONDO DI RISERVA		449.266,66	449.266,66	
	Fondo di riserva		449.266,66	449.266,66	
	Fondi di riserva		449.266,66	449.266,66	
	TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.1 INVESTIMENTI		1.583.477,51	1.583.477,51	
	ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		1.583.477,51	1.583.477,51	
	Mobili e arredi		3.367,51	3.367,51	
	Mobili e arredi n.a.c.		3.367,51	3.367,51	
	Software		1.580.110,00	1.580.110,00	
	Sviluppo software e manutenzione evolutiva		1.580.110,00	1.580.110,00	
	TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI		-	-	
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	
	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	
	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi		3.060.869,77	3.060.869,77	
	<i>Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</i>		<i>3.060.869,77</i>	<i>3.060.869,77</i>	
	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi		1.061.579,09	1.061.579,09	
	<i>Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</i>		<i>1.061.579,09</i>	<i>1.061.579,09</i>	
	RIEPILOGO PER TITOLI				
	Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL.				
	TITOLO I	653.147.198,67	299.487.913,83	952.635.112,50	
	TITOLO III	-	1.583.477,51	1.583.477,51	
	TITOLO III	-	-	-	
	TITOLO IV	-	4.122.448,86	4.122.448,86	
	TOTALE USCITE A PAREGGIO	653.147.198,67	305.193.840,21	958.341.038,88	


Preventivo finanziario gestionale – Gestione ordinaria

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017			
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	
		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA			
		PARTE I - ENTRATE			
		Avanzo di amministrazione al 01.01.2017 Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017			
Conto	Codice		229.487.913,83	229.487.913,83	
		TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
	1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	225.354.836,83	225.354.836,83	
	1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	225.354.836,83	225.354.836,83	
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	225.354.836,83	225.354.836,83	
		Trasferimenti correnti da Ministeri	225.354.836,83	225.354.836,83	
	1.3	ALTRE ENTRATE	4.133.077,01	4.133.077,01	
	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI	4.133.077,01	4.133.077,01	
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	4.133.077,01	4.133.077,01	
		Fondo Sociale Europeo (FSE)	4.133.077,01	4.133.077,01	
		TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	1.583.477,51	1.583.477,51	
		Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.583.477,51	1.583.477,51	
		Contributi agli investimenti da Ministeri	1.583.477,51	1.583.477,51	
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI	-	-	
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.122.448,86	4.122.448,86	
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	3.060.869,77	3.060.869,77	
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	3.060.869,77	3.060.869,77	
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.061.579,09	1.061.579,09	
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.061.579,09	1.061.579,09	

	ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
	Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA			
PARTE I - ENTRATE			
RIEPILOGO PER TITOLI			
Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL			
TITOLO I		229.487.913,83	229.487.913,83
TITOLO II		1.583.477,51	1.583.477,51
TITOLO III		-	-
TITOLO IV		4.122.448,86	4.122.448,86
Avanzo di amministrazione presunto utilizzato		-	-
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO		235.193.840,21	235.193.840,21


		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA		
		PARTE II - USCITE		
		<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>		
Conto	Codice		229.487.913,83	229.487.913,83
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	17.132.962,23	17.132.962,23
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	298.754,29	298.754,29
	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	298.754,29	298.754,29
	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	240.090,69	240.090,69
	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	30.000,00	30.000,00
	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	28.663,60	28.663,60
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	13.600.874,39	13.600.874,39
	U.1.01.01.01.000	Rimborsazioni in denaro	10.333.417,45	10.333.417,45
	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	6.949.441,97	6.949.441,97
	U.1.01.01.01.003	Stipendio per il personale a tempo indeterminato	1.108.614,81	1.108.614,81
	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	200.137,73	200.137,73
	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.620.461,19	1.620.461,19
	U.1.01.01.01.007	Stipendio per il personale a tempo determinato	454.761,75	454.761,75
	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	420.902,50	420.902,50
	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	420.902,50	420.902,50
	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	2.739.864,01	2.739.864,01
	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.739.864,01	2.739.864,01
	U.1.01.02.02.000	Altri Contributi sociali	106.690,43	106.690,43
	U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	106.690,43	106.690,43
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.233.333,55	3.233.333,55
	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	10.566,64	10.566,64
	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	10.566,64	10.566,64
	U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per triesteria	41.743,85	41.743,85
	U.1.03.02.02.001	Rimborsi per viaggio e trasloco	41.743,85	41.743,85

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO				
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017				
GESTIONE ORDINARIA				
PARTE II - USCITE				
Disavanzo di amministrazione presunto				
Conto	Codice			
U.1.03.02.05.000		Utenze e canoni	474.746,69	474.746,69
U.1.03.02.05.001		Telefonia fissa	54.778,46	54.778,46
U.1.03.02.05.002		Telefonia mobile	60.864,96	60.864,96
U.1.03.02.05.003		Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	36.518,98	36.518,98
U.1.03.02.05.004		Energia elettrica	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.05.005		Acqua	79.124,45	79.124,45
U.1.03.02.05.006		Gas	109.556,93	109.556,93
U.1.03.02.07.000		Utilizzo di beni di terzi	1.842.007,29	1.842.007,29
U.1.03.02.07.001		Locazione di beni immobili	1.839.486,17	1.839.486,17
U.1.03.02.07.002		Noleggi di mezzi di trasporto	2.521,12	2.521,12
U.1.03.02.09.000		Manutenzione ordinaria e riparazioni	66.804,13	66.804,13
U.1.03.02.09.003		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	43.758,05	43.758,05
U.1.03.02.09.011		Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	23.046,08	23.046,08
U.1.03.02.11.000		Prestazioni professionali e specialistiche	1.563,59	1.563,59
U.1.03.02.11.001		Interpretariato e traduzioni	1.563,59	1.563,59
U.1.03.02.13.000		Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.13.002		Servizi di pulizia e lavanderia	133.902,91	133.902,91
U.1.03.02.16.000		Spese postali	3.920,25	3.920,25
U.1.03.02.16.002		Spese postali	3.920,25	3.920,25
U.1.03.02.17.000		Servizi finanziari	63.000,00	63.000,00
U.1.03.02.17.002		Oneri per servizio tesoreria	63.000,00	63.000,00
U.1.03.02.18.000		Servizi sanitari	6.199,50	6.199,50
U.1.03.02.18.001		Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	6.199,50	6.199,50
U.1.03.02.19.000		Servizi informatici e di telecomunicazioni	162.041,16	162.041,16
U.1.03.02.19.001		Gestione e manutenzione applicazioni	162.041,16	162.041,16
U.1.03.02.99.000		Altri servizi	373.572,32	373.572,32
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	360.482,31	360.482,31
U.1.03.02.99.999		Altri servizi diversi n.a.c.	13.090,01	13.090,01
U.1.10.04.01.000		Premi di assicurazione contro i danni	2.065,36	2.065,36
U.1.10.04.01.003		Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	2.065,36	2.065,36
U.1.10.04.99.000		Altri premi di assicurazione n.a.c.	51.199,85	51.199,85

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE ORDINARIA		
		PARTE II - USCITE		
		<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>		
Conto	Codice			
		211.905.684,94	211.905.684,94	211.905.684,94
		210.713.534,68	210.713.534,68	210.713.534,68
U.1.04.01.02.000	1.2	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
U.1.04.01.02.001	1.2.2	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
U.1.04.03.99.000		180.713.534,68	180.713.534,68	180.713.534,68
U.1.04.03.99.999		180.713.534,68	180.713.534,68	180.713.534,68
U.1.02.01.01.000	1.2.4	862.744,20	862.744,20	862.744,20
U.1.02.01.01.001		822.189,94	822.189,94	822.189,94
U.1.02.01.06.000		822.189,94	822.189,94	822.189,94
U.1.02.01.06.001		40.554,26	40.554,26	40.554,26
U.1.10.99.99.000	1.2.6	40.554,26	40.554,26	40.554,26
U.1.10.99.99.999		329.406,06	329.406,06	329.406,06
U.1.10.01.01.000	1.3.1	329.406,06	329.406,06	329.406,06
U.1.10.01.01.001		449.266,66	449.266,66	449.266,66
		449.266,66	449.266,66	449.266,66
		449.266,66	449.266,66	449.266,66
		449.266,66	449.266,66	449.266,66
		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
		3.367,51	3.367,51	3.367,51
		3.367,51	3.367,51	3.367,51
		1.580.110,00	1.580.110,00	1.580.110,00
		1.580.110,00	1.580.110,00	1.580.110,00
		-	-	-
		-	-	-


		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO				
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017				
GESTIONE ORDINARIA				
PARTE II - USCITE				
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86
	4.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86
4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi		3.060.869,77	3.060.869,77
U.7.01.02.01.001	<i>Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</i>		3.060.869,77	3.060.869,77
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi		1.061.579,09	1.061.579,09
U.7.01.02.02.001	<i>Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi</i>		1.061.579,09	1.061.579,09
	RIEPILOGO PER TITOLI			
	Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL			
	TITOLO I		229.487.913,83	229.487.913,83
	TITOLO III		1.583.477,51	1.583.477,51
	TITOLO III		-	-
	TITOLO IV		4.122.448,86	4.122.448,86
	TOTALE USCITE A PAREGGIO		235.193.840,21	235.193.840,21

Preventivo finanziario gestionale – Fondo di rotazione

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE		ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PARTE I - ENTRATE				
<i>Avanzo di amministrazione al 01.01.2017</i>				
<i>Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017</i>				
149.158.908,86				
779.682.995,63				
Conto	Codice			
		TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	22.623.111,90	92.623.111,90
		1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	10.329.138,94	80.329.138,94
E.2.01.01.01.000	1.2.1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.329.138,94	10.329.138,94
E.2.01.01.01.001		<i>Trasferimenti correnti da Ministeri</i>	10.329.138,94	10.329.138,94
		1.2.4 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		
E.2.01.01.03.000	1.2.4	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	70.000.000,00
E.2.01.01.03.001		<i>Trasferimenti correnti da INPS</i>	-	70.000.000,00
		1.3 ALTRE ENTRATE		
		ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI	12.293.972,96	12.293.972,96
E.2.01.03.02.000	1.3.4	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	12.293.972,96	12.293.972,96
E.2.01.03.02.999		<i>Altri trasferimenti correnti da altre imprese</i>	12.293.972,96	12.293.972,96
		TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI		
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO		
		RIEPILOGO PER TITOLI		
		Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL		
		TITOLO I	22.623.111,90	92.623.111,90
		TITOLO II	-	-
		TITOLO III	-	-
		TITOLO IV	-	-
		Avanzo di amministrazione presunto utilizzato		67
		TOTALE ENTRATE A PAREGGIO	22.623.111,90	92.623.111,90

	AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2017 GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2017		
		Residui al 01.01.2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
	PARTE II - USCITE			
	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-	-	-
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	59.439.199,64	22.000.000,00	81.439.199,64
U.1.04.03.99.000	<i>Trasferimenti correnti a altre imprese</i>	59.439.199,64	22.000.000,00	81.439.199,64
U.1.04.03.99.999	<i>Trasferimenti correnti al Resto del Mondo</i>	-	105.000,00	105.000,00
U.1.04.05.04.000	<i>Trasferimenti correnti al Resto del Mondo</i>	-	105.000,00	105.000,00
U.1.04.05.04.001	Altri Trasferimenti correnti alla UE	13.200,00	-	13.200,00
U.1.04.05.99.000	<i>Altri Trasferimenti correnti alla UE</i>	13.200,00	-	13.200,00
U.1.04.05.99.001				
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	-	5.916.590,00	5.916.590,00
U.1.10.99.99.999	<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>	-	5.916.590,00	5.916.590,00
	TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE			
	TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI			
	TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO			
	RIEPILOGO PER TITOLI			
	Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL			
	TITOLO I	653.147.198,67	70.000.000,00	723.147.198,67
	TITOLO III	-	-	-
	TITOLO III	-	-	-
	TITOLO IV	-	-	-
	TOTALE USCITE A PAREGGIO	653.147.198,67	70.000.000,00	723.147.198,67

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA Esercizio 2017	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
ENTRATE		
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	295.354.836,83	305.683.975,77
<i>Altre entrate</i>	4.133.077,01	16.427.049,97
A) Totale entrate correnti	299.487.913,83	322.111.025,73
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	1.583.477,51	1.583.477,51
B) Totale entrate c/capitale	1.583.477,51	1.583.477,51
C) Entrate per gestioni speciali	-	-
D) Entrate per partite di giro	4.122.448,86	4.122.448,86
(A+B+C+D) Totale entrate	305.193.840,21	327.816.952,11
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	-	-
TOTALI A PAREGGIO	305.193.840,21	327.816.952,11
USCITE		
<i>Funzionamento</i>	22.109.372,23	25.052.711,81
<i>Interventi diversi</i>	276.929.274,94	927.133.134,03
<i>Oneri comuni</i>	449.266,66	449.266,66
A1) Totale uscite correnti	299.487.913,83	952.635.112,50
<i>Investimenti</i>	1.583.477,51	1.583.477,51
B1) Totale uscite c/capitale	1.583.477,51	1.583.477,51
C1) Uscite per gestioni speciali	-	-
D1) Uscite per partite di giro	4.122.448,86	4.122.448,86
(A1+B1+C1+D1) Totale uscite	305.193.840,21	958.341.038,88
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	-	-
TOTALI A PAREGGIO	305.193.840,21	958.341.038,88
RISULTATI DIFFERENZIALI		
(A-A1 - Quote in c/cap debiti in scadenza) Situazione finanziaria	-	-630.524.086,77
(B-B1) Saldo movimenti in c/capitale	-	-
(A-B-F) - (A1+B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-	-630.524.086,77
(A+B) - (A1+B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	-	-
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) Saldo complessivo	-	-630.524.086,77

Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi


Il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e s.m.i., riporta le uscite previste per il bilancio di previsione 2017 suddivise attraverso la seguente articolazione:

- Politiche per il lavoro:
 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione
 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale
 - Ricerca e consulenza tecnico scientifica in ambito politiche occupazionali, formative e del lavoro
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche:
 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Fondi da ripartire.

In sede di prima applicazione, le uscite del bilancio di previsione 2017 sono stati attribuite ai programmi sulla base dei seguenti criteri:

- le spese per il personale sono state attribuite in percentuale ai programmi delle missioni *Politiche per il lavoro* e *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*;
- le spese per gli organi dell'ANPAL sono state attribuite al programma *Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni*;
- le uscite relative al Fondo di rotazione, al Fondo politiche attive e al contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego sono state interamente attribuite al programma *Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione*;
- le spese per lo sviluppo dei sistemi informativi sono riportate nel relativo programma *Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale*;
- le spese generali di funzionamento (acquisto di beni e servizi) sono state ripartite in ugual misura tra tutti i programmi, ad eccezione del programma *Fondi da ripartire*;

- le spese per il Fondo Unico di Amministrazione costituiscono le spese del programma *Fondi da ripartire*.

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER MISSIONI E PROGRAMMI Esercizio 2017		Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Missione 1	Politiche per il lavoro		
Programma <i>Gruppo Cofog</i>	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione <i>04.1.2 Affari generali del lavoro</i>	291.161.417,15	942.101.111,14
Programma <i>Gruppo Cofog</i>	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale <i>04.1.2 Affari generali del lavoro</i>	6.177.983,95	6.913.818,85
Programma <i>Gruppo Cofog</i>	Ricerca e consulenza tecnico scientifica in ambito politiche occupazionali, formative e del lavoro <i>04.8.1 Ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro</i>	4.597.873,95	5.333.708,85
Missione 2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma <i>Gruppo Cofog</i>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche <i>04.1.2 Affari generali del lavoro</i>	3.056.427,42	3.792.262,32
Missione 3	Fondi da ripartire		
Programma <i>Gruppo Cofog</i>	Fondi da assegnare <i>04.1.2 Affari generali del lavoro</i>	200.137,73	200.137,73
TOTALE		305.193.840,21	958.341.038,88

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Relazione programmatica

Introduzione

Quadro economico e programmatico

Indirizzi generali per l'attività dell'ANPAL

Introduzione

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito ANPAL o Agenzia) è stata istituita con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (decreto istitutivo), modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185.

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20.

L'ANPAL, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, coordina la rete dei servizi per le politiche del lavoro, promuovendo l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale e del diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito.

Le funzioni attribuite all'ANPAL dal D.Lgs. 150/2015 e s.m.i. sono le seguenti:

- a) coordinamento della gestione dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, del collocamento dei disabili di cui alla Legge n. 68 del 1999, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, con particolare riferimento ai beneficiari di prestazioni di sostegno del reddito collegate alla cessazione del rapporto di lavoro;
- b) definizione degli standard di servizio in relazione alle misure di politica attiva del lavoro;
- c) determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione e di altre forme di coinvolgimento dei privati accreditati;
- d) coordinamento dell'attività della rete Eures, di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 26 novembre 2012 che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del consiglio del 5 aprile 2011;
- e) definizione delle metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità, in linea con i migliori standard internazionali, nonché dei costi standard applicabili ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro;
- f) promozione e coordinamento, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo;

- g) sviluppo e gestione integrata del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, ivi compresa la predisposizione di strumenti tecnologici per il supporto all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e l'interconnessione con gli altri soggetti pubblici e privati;
- h) gestione dell'albo nazionale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 276 del 2003;
- i) gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai Fondi comunitari;
- j) definizione e gestione di programmi per il riallineamento delle aree per le quali non siano rispettati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro o vi sia un rischio di mancato rispetto dei medesimi livelli essenziali e supporto alle regioni, ove i livelli essenziali delle prestazioni non siano stati assicurati, mediante interventi di gestione diretta dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro;
- k) definizione di metodologie di incentivazione alla mobilità territoriale;
- l) vigilanza sui fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, nonché dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12, comma 4, del Decreto Legislativo n. 276 del 2003;
- m) assistenza e consulenza nella gestione delle crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni e, a richiesta del gruppo di coordinamento e controllo del progetto di riconversione e **riqualificazione** industriale, assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;
- n) gestione di programmi di reimpiego e ricollocazione in relazione a crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, di programmi per l'adeguamento alla globalizzazione cofinanziati con il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), nonché di programmi sperimentali di politica attiva del lavoro;
- o) gestione del Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione;
- p) svolgimento delle attività già in capo al Ministero del lavoro delle politiche sociali in materia di promozione e coordinamento dei programmi formativi destinati alle persone disoccupate, ai fini della quantificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016 ha individuato le risorse umane, finanziarie e strumentali destinate all'ANPAL e le relative procedure di trasferimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Nazionale per l'Analisi e le Politiche Pubbliche (INAPP) – ex ISFOL.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 108 del 26 maggio 2016 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia.

Quadro economico e programmatico

Il Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2016 ha approvato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia. Il Consiglio ha apprezzato gli sforzi compiuti dall'Italia e ha ridotto il numero delle raccomandazioni a cinque (erano sei nel 2015). Sono state ridimensionate, in particolare, le raccomandazioni su cui hanno agito in modo efficace le riforme del mercato del lavoro; in tale ambito l'attenzione si è pertanto focalizzata sulla necessità di completare il processo di riforma avviato, attuando in particolare (Raccomandazione n. 4) “la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego”.

L'Istat ha stimato per il 2016 una crescita dell'economia italiana dello 0,9% (stimato su dati grezzi; 1,0% se corretto per gli effetti del calendario). Si tratta di un risultato superiore alle previsioni contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo il 27 settembre 2016 (ove si stimava un +0,8%) e che conferma la ripresa avviatasi dal primo trimestre 2014.

Il mercato del lavoro ha proseguito la sua fase espansiva beneficiando della riforma del Jobs Act. Nonostante la riduzione degli incentivi contributivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione ha continuato a crescere, facendo registrare, nel corso dell'anno, un incremento di 242 mila unità (+1,1%). A crescere è stata, in particolare, l'occupazione dipendente, con una maggiore rilevanza della componente a termine (+6,6%) rispetto a quella permanente (+0,3%) nel medesimo periodo il numero di disoccupati è cresciuto del 4,9%, in ragione della diminuzione del numero di inattivi, fenomeno che ha caratterizzato in egual misura la componente maschile e femminile.

L'atto di indirizzo per il triennio 2017-2019 emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 2 dicembre 2016 enfatizza la necessità di mettere in atto politiche finalizzate a contrastare il quadro economico nazionale ed internazionale, che presentano per i prossimi anni un outlook non soddisfacente in termini di crescita economica.

In tale contesto l'approvazione del cd. Jobs act (legge n. 183/2014) ed i decreti delegati che ne costituiscono l'attuazione hanno prodotto rilevanti modifiche del quadro

regolatorio ed istituzionale, ivi inclusa la creazione dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

L’atto di indirizzo richiama pertanto l’urgenza di completamento dei percorsi di riforma avviati. A tal proposito il Ministero sarà impegnato a definire (in attuazione dell’articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2015), previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell’azione in materia di politiche attive del lavoro, nonché i livelli essenziali delle prestazioni. Particolare attenzione sarà posta, nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi annuali, alla riduzione della durata della disoccupazione, all’incremento della quota di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro, ed alla piena operatività dell’assegno individuale di ricollocazione.

Il Ministero definirà inoltre, su proposta dell’ANPAL, il concetto di offerta di lavoro congrua ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 150/2015.

L’atto di indirizzo enfatizza inoltre la necessità di mettere efficacemente la gestione dei programmi operativi al servizio degli obiettivi sopra richiamati, nonché la necessità che l’ANPAL garantisca l’accesso ai dati ai fini di monitoraggio e valutazione delle politiche.

Indirizzi generali per l’attività dell’ANPAL

Nel corso del 2016 sono state poste in essere le premesse per il primo avvio delle attività dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e per la definitiva operatività della stessa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Di particolare rilevanza sarà, già a partire dal mese di gennaio e successivamente nel corso dell’anno, la predisposizione delle attività e delle strutture per la gestione del personale, ivi inclusa la gestione degli istituti contrattuali e delle prestazioni economiche. Si dovrà inoltre pervenire, nel corso del 2017, alla definizione di una piattaforma datoriale finalizzata alla definizione di elementi unificanti.

Come peraltro richiesto dal Documento di Economia e Finanza, i mesi iniziali del 2017 saranno caratterizzati dall’avvio della sperimentazione dell’assegno di ricollocazione, la misura delineata dall’articolo 23 del decreto legislativo n. 150 del 2015 per stimolare il coinvolgimento dei fornitori di servizi pubblici e privati per l’impiego attraverso meccanismi di quasi mercato.

L’approvazione delle modalità di attuazione e dell’importo dell’assegno da parte del Consiglio di amministrazione potrà fornire la necessaria cornice regolativa per la sperimentazione. Al contempo sarà determinante la definizione di puntuali meccanismi di monitoraggio e di un preciso piano di valutazione della sperimentazione, anche allo scopo di orientare eventuali modifiche da apportare al quadro regolatorio.

Allo scopo di ovviare in parte al *gap* strutturale che caratterizza le Regioni del Mezzogiorno in termini di tasso di disoccupazione e di rilanciare l'occupazione in questi territori – con particolare riferimento alle fasce di più difficile inclusione nel mercato del lavoro – l'ANPAL ha introdotto un incentivo che favorisca il miglioramento dei livelli occupazionali delle Regioni italiane “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e le Regioni italiane “in transizione” (Sardegna, Abruzzo, Molise).

Al fine di gestire in modo ottimale ed efficace le risorse aggiuntive derivanti dall'aggiustamento tecnico al bilancio dell'Unione Europea, nonché dal **rifinanziamento** della Iniziativa Occupazione Giovani sulla base della revisione di medio periodo del bilancio medesimo, l'ANPAL, in accordo con le Regioni e con la provincia autonoma di Trento, e con il coinvolgimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dovrà rivedere la strategia della Garanzia Giovani, adottando nuovi documenti di attuazione e/o revisionando quelli attualmente vigenti, anche sulla base degli andamenti, dell'aggiornamento delle analisi di contesto, dei fabbisogni emersi, degli indicatori di risultato e delle *lessons learnt*. Sarà parte di questo approccio la definizione e la gestione, in collaborazione con l'INPS; di un incentivo all'assunzione destinato ai giovani registrati al programma, da definire in coerenza e non sovrapposizione con l'incentivo per le nuove assunzioni nel Mezzogiorno.

Allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, e subordinatamente all'approvazione in conferenza unificata del Piano per il rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, si prevede – per gli anni dal 2017 al 2019 – un rafforzamento dei servizi per l'impiego, con l'obiettivo di immettere 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze ed opportunamente formate.

Il potenziamento degli organici andrà ovviamente tarato in relazione alle specifiche necessità dei territori, allo scopo di compensare situazioni di oggettiva carenza in relazione al flusso potenziale di utenza.

Inoltre, nelle more della definizione del Piano nazionale di contrasto alla povertà *ex art.* 1 commi 386-388 della legge di stabilità per il 2016, con riferimento alle due misure, entrambe coerenti con il principio dell'inclusione attiva, attualmente in corso di attuazione sul territorio nazionale, il **SIA** e l'**ASDI**, si rende necessario, in aggiunta, sviluppare – in raccordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per l'inclusione – un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego al fine di consentire agli operatori di poter far fronte ai nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza specifica e caratterizzata da

esigenze e bisogni di tipo multidimensionale prevedendo il reclutamento di personale particolarmente qualificato.

Per allineare le competenze di tale personale aggiuntivo, nonché per incrementare quelle del personale in servizio presso i centri per l'impiego, dovranno essere avviate azioni formative omogenee sul territorio.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del PES Network, l'ANPAL potrà inoltre promuovere attività ed iniziative di *benchlearning* tra i CPI, al fine di favorire lo scambio di buone prassi e assicurare processi di mutuo apprendimento, utili per l'innalzamento prestazionale degli uffici e per una maggiore uniformità dei servizi a livello nazionale.

Al fine di garantire un livello procedurale minimo, uniforme su tutto il territorio nazionale, che agevoli gli operatori dei CPI nell'individuazione dei percorsi più idonei a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro, l'ANPAL definirà, in accordo con le Regioni e le Province autonome, delle linee guida utili per strutturare un percorso di attivazione delle persone disoccupate ed arrivare, quindi, ad una stipula "consapevole" e non meramente burocratica del patto di servizio.

Per valutare le potenzialità degli strumenti di *self assessment* delle competenze, predisposti dall'Ocse nell'ambito del progetto PIAAC, potrà essere avviata una specifica sperimentazione sul territorio.

L'ANPAL, anche con la collaborazione di Unioncamere ed avvalendosi dell'esperienza di ANPAL Servizi, avvierà la progettazione e la realizzazione, nell'ambito del sistema informativo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, di applicazioni informatiche integrate nel portale istituzionale, finalizzate a fornire agli utenti e agli operatori dei centri per l'impiego, una conoscenza in merito alle opportunità di lavoro dipendente e autonomo nei diversi ambiti territoriali, nonché in merito alla individuazione di *cluster* di imprese ad elevata potenzialità di assunzione, nei diversi ambiti territoriali e per tutti i settori economici.

Saranno definiti gli standard di servizio in relazione a ciascuno dei servizi e delle misure di politica attiva indicati dall'art. 18 del D.Lgs. 150/2015.

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015, ANPAL avvierà l'elaborazione di standard nazionali di costo. A tal riguardo saranno valorizzate le esperienze, competenze ed informazioni disponibili a riguardo a livello territoriale in ambito FSE, nonché l'atto delegato in via di approvazione in relazione ai costi semplificati nell'ambito del programma "Iniziativa occupazione giovani".

Di particolare rilevanza appare, la necessità di sviluppare servizi on line, che possano agevolare gli utenti in grado di fruire direttamente di tali servizi, nell'analisi dei propri interessi e delle possibili carriere da intraprendere, nonché del loro collegamento con il mondo del lavoro.

Con le medesime modalità potranno essere sviluppati appositi moduli e-learning contenuti all'interno del sito web dell'ANPAL e rivolti sia ai cittadini sia agli operatori dei servizi per l'impiego.

In attuazione dell'accordo di partenariato e nell'ambito delle proprie competenze in materia di Promozione e coordinamento dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, l'ANPAL dovrà guidare l'attuazione del nuovo ciclo di programmazione, raccordandosi con l'Agenzia per la coesione territoriale ed il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio, curando l'interlocuzione con le autorità europee, guidando le Autorità di gestione all'attuazione della strategia complessiva, nel rispetto delle regole e procedure ed avendo cura di agevolare il raggiungimento dei target di spesa.

Con riferimento alle politiche occupazionali rivestirà particolare rilevanza la chiusura dell'accordo sul Piano di rafforzamento delle politiche attive, nonché la sua piena attuazione. Al riguardo l'Agenzia metterà in atto tutte le iniziative finalizzate alla piena attuazione del Piano, ed al suo continuo monitoraggio.

Per la definizione di strumenti comuni e per incrementare la capacità di monitoraggio delle attività condotte sul territorio, assume estrema rilevanza l'attuazione della parte di riforma riguardante il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro ed il sistema informativo della formazione professionale.

Il sistema informativo unitario (SIU), basato sul nodo di coordinamento nazionale e sui nodi di coordinamento regionali, dovrà principalmente essere la sede unitaria di

confluenza delle informazioni relative all'accoglienza ed alla erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva.

Il sistema dovrà dialogare con i SIL regionali, in modo da recepire le informazioni in relazione ai servizi e alle misure di politica attiva erogati.

Primo elemento del sistema informativo unitario è il portale unico nazionale per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Il portale fornisce la porta di accesso ai servizi per il lavoro, nonché la sede per la fruizione di informazioni, nonché per servizi di base a distanza (orientamento e formazione di base).

Per quanto riguarda il sistema informativo della formazione professionale, tale sistema andrà sviluppato poggiando sulla sperimentazione, ad opera di Isfol, del sistema statistico nazionale per la rilevazione e la valutazione delle attività formative e delle politiche del lavoro, recentemente oggetto di trasferimento presso i server del Ministero del Lavoro. Tuttavia anche alla luce delle evoluzioni previste dal D. Lgs. 150/2015 ed in particolare con riferimento all'art. 15 dello stesso decreto, appare necessario sviluppare il sistema in modo da garantire da una parte il collegamento di tutte le regioni e province autonome e dall'altra l'integrazione con il sistema informativo del Ministero del lavoro e il dialogo con i sistemi gestiti da altre Amministrazioni centrali (es. MEF-RGS Igrue).

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti richiesti ai cittadini, ottimizzare le informazioni in possesso degli operatori ed aumentare l'integrazione delle politiche attive e delle politiche di sostegno al reddito, risulta strategica l'integrazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro con alcune informazioni e processi gestiti dall'INPS.

In attuazione dell'articolo 13, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 150/2015, ed allo scopo di certificare i dati dei percorsi di istruzione dei soggetti registrati presso il SIU, l'ANPAL avvierà il confronto con il Ministero dell'istruzione, per l'interscambio di dati relativi contenuti nell'Anagrafe nazionale degli studenti, nel Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti, nonché nell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università. In attuazione della medesima disposizione, ed al fine di migliorare le procedure di profilazione, sarà inoltre avviato il confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'interscambio dei dati contenuti nella banca dati reddituale, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche e dai sostituti d'imposta, nonché alle banche dati catastali e di pubblicità immobiliare.

Per la semplificazione degli adempimenti è previsto l'accentramento delle comunicazioni di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro sul portale nazionale predisposto da ANPAL.

Allo scopo di consentire la verifica dello stato di non occupazione, ANPAL dovrà inoltre mettere a disposizione degli operatori, sul portale nazionale, un servizio applicativo che consenta tramite l'accesso alle informazioni raccolte dal sistema informativo unitario.

La strategia di comunicazione sarà basata prevalentemente sul concetto di servizio e di opportunità, con una particolare enfasi sul ruolo e le competenze degli attori della rete dei servizi.

Tra gli strumenti informativi, il sito web istituzionale costituisce il principale strumento di comunicazione dei servizi e delle opportunità.

Allo scopo di accompagnare l'introduzione delle numerose innovazioni, l'interazione con le diverse tipologie di utenza andrà presidiata mediante il centro di contatto avviato alla fine di novembre 2016.

Andrà predisposto uno specifico piano per la diffusione dei principali contenuti informativi e scientifici dell'Agenzia.

L'ANPAL svolgerà attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro al fine di desumere elementi per riprogrammare/riorientare gli interventi alla luce dei risultati raggiunti. Nell'ambito di tali azioni l'ANPAL assicura, con cadenza almeno annuale, rapporti sullo stato di attuazione delle singole misure.

A partire da basi informative interne ed esterne, verrà ricostruita l'evoluzione del quadro economico di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti del mercato del lavoro, ai flussi di uscita dall'occupazione e quelli di entrata, alle tipologie contrattuali utilizzate.

La messa a regime del Sistema Informativo Unitario consentirà di monitorare le attività dei soggetti coinvolti all'interno della rete dei servizi al lavoro, con particolare riferimento ai Centri Pubblici per l'Impiego (CPI) e agli enti accreditati.

A partire dai dati forniti dal Sistema informativo della formazione professionale (attualmente in fase di completamento), ivi compreso il Sistema di monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali, dalla banca dati INPS relativa alle adesioni delle

imprese ai Fondi Paritetici, oltre ad eventuali analisi tematiche, settoriali o territoriali di tipo specifico sarà definito un apposito piano per il monitoraggio della formazione professionale.

L'attività di monitoraggio dovrà riguardare inoltre l'attuazione del Piano italiano Garanzia Giovani e del PON IOG a titolarità ANPAL. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione confluiranno in specifici rapporti periodici.

L'attività di monitoraggio delle politiche attive nell'ambito dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo condotta a partire dai dati del sistema di monitoraggio unitario del MEF-Igrue (BDU) dovrà essere finalizzata a restituire un quadro nazionale di attuazione delle politiche attive cofinanziate dal FSE, anche in raccordo con le iniziative promosse dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Come previsto dal comma 8 dell'art. 23 si realizzerà il monitoraggio dell'assegno di ricollocazione a partire dalla sua sperimentazione. Si condurrà inoltre la valutazione comparativa dei soggetti erogatori del servizio con riferimento agli esiti di ricollocazione raggiunti, nel breve e nel medio periodo, per profilo di occupabilità.

Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019

Il bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 è stato costruito sulla base della pianificazione triennale delle attività dell’Agenzia e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento di bilancio.


Relativamente alle entrate correnti, la variazione che si osserva tra il 2017 e i due anni successivi è determinata dall’effetto congiunto di minori trasferimenti da parte Ministero (per il 2017 sono previste maggiori entrate a copertura dei residui passivi del Fondo politiche attive per circa 100 milioni di euro e del contributo alle Regioni per le spese di funzionamento dei Centri per l’impiego per 30 milioni di euro) e di maggiori entrate da parte dell’INPS. I versamenti dell’INPS al Fondo di rotazione per gli anni 2018 e 2019, pari rispettivamente ad euro 99.066.051 ed euro 103.376.659 euro, sono stati calcolati stimando entrate ex articolo 25 L.845/1978 pari all’anno precedente incrementato di circa il 4% (aumento percentuale annuo dei contributi sociali effettivi previsti nel conto economico delle pubbliche amministrazioni, contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2016). A tale importo sono state applicate le riduzioni e le disposizioni normative previste dall’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 150/2015 e dall’articolo 1, comma 284 della L.208/2015¹.


Il Fondo politiche attive di competenza degli anni 2018 e 2019, rispettivamente pari ad euro 77.695.409 ed euro 79.000.000, è posto pari agli importi stanziati nella Legge di Bilancio n. 232 del 11 dicembre 2016, già decurtati della riduzione prevista nel medesimo provvedimento.


Le ulteriori entrate sono state stimate sulla base di quanto riportato nel Decreto di trasferimento risorse del 16 dicembre 2016 o pari a quelle dell’esercizio 2017.

- In merito alle uscite, si osserva una riduzione dei trasferimenti correnti, dovuta alle minori entrate di cui sopra, e un incremento delle altre spese correnti per trasferimenti o anticipazioni di trasferimenti per progetti per i quali i destinatari non sono ancora definibili;

¹ Ai sensi dell’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 150/2015, a decorrere dal 2016, le entrate del contributo integrativo di cui all’articolo 25 L. 845/1978 e s.m.i. sono versate per il 50% al Fondo di rotazione e per il restante 50% al Fondo sociale per l’occupazione e la formazione, di cui all’articolo 18 del D.L. 185/2008. L’art. 1, comma 284, della L. n. 208/2015 prevede il versamento, da parte di INPS, all’entrata del bilancio dello stato degli oneri previsti in relazione alla prima parte del medesimo articolo, pari a 60 milioni di euro per l’anno 2016, a 120 milioni di euro per l’anno 2017 e a 60 milioni di euro per l’anno 2018, delle entrate derivanti dall’aumento contributivo di cui all’articolo 25 L.845/1978, con esclusione delle somme destinate al finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all’articolo 118 della L. 388/2000 e s.m.i. Il medesimo comma prevede inoltre che, in deroga a quanto disposto dall’articolo 5, comma 2, del d.lgs. 150/2015, la quota residua delle entrate derivanti dall’aumento contributivo di cui all’articolo 25 L.845/1978, relative ai datori di lavoro non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, dedotte quelle utilizzate per la copertura degli oneri della presente disposizione, è versata prioritariamente al Fondo di rotazione fino alla concorrenza di un importo pari al 50 per cento della somma complessiva.

		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE 2017-2019			Previsioni di competenza Esercizio 2017	Previsioni di competenza Esercizio 2018	Previsioni di competenza Esercizio 2019
PARTE I - ENTRATE							
		<i>Avanzo di amministrazione al 01.01.2017</i> <i>Fondo iniziale di cassa al 01.01.2017</i>			149.158.908,86		
Conto	Codice	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			299.487.913,83	195.206.433,44	200.821.630,68
	1.2.1	1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			295.354.836,83	191.048.579,30	196.640.261,21
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			225.354.836,83	91.982.527,96	93.263.603,62
	1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			225.354.836,83	91.982.527,96	93.263.603,62
		Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza			70.000.000,00	99.066.051,35	103.376.657,58
	1.3.4	1.3 ALTRE ENTRATE ENTRATE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI			4.133.077,01	4.157.854,14	4.181.369,47
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			4.133.077,01	4.157.854,14	4.181.369,47
		TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
	2.2.1	2.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE TRASFERIMENTI DALLO STATO			1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
		Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali			1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
		TITOLO 3 - GESTIONI SPECIALI					
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO			4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86
	4.1.1	4.1 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi			3.060.869,77	3.060.869,77	3.060.869,77
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi			1.061.579,09	1.061.579,09	1.061.579,09
		RIEPILOGO DEI TITOLI					
		Riepilogo delle entrate per centro di responsabilità di amministrativa ANPAL					
		TITOLO I			299.487.913,83	195.206.433,44	200.821.630,68
		TITOLO II			1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51
		TITOLO III					
		TITOLO IV			4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86
		<i>Avanzo di amministrazione presunto utilizzato</i>					80
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO				305.193.840,21	200.912.359,82	206.527.557,05	

 Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE 2017-2019			
PARTE II - USCITE					
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>					
Conto	Codice	Previsioni di competenza Esercizio 2017	Previsioni di competenza Esercizio 2018	Previsioni di competenza Esercizio 2019	
		299.487.913,83	195.206.433,44	200.821.630,68	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI				
	1.1 FUNZIONAMENTO	22.109.372,23	17.232.962,23	17.232.962,23	
	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	298.754,29	298.754,29	298.754,29	
	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	298.754,29	298.754,29	298.754,29	
	1.1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	13.600.874,39	13.600.874,39	13.600.874,39	
	Ributizioni in denaro	10.333.417,45	10.333.417,45	10.333.417,45	
	Altre spese per il personale	420.902,50	420.902,50	420.902,50	
	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	2.739.864,01	2.739.864,01	2.739.864,01	
	Altri Contributi sociali	106.690,43	106.690,43	106.690,43	
	1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	8.209.743,55	3.333.333,55	3.333.333,55	
	Altri beni di consumo	10.566,64	10.566,64	10.566,64	
	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	41.743,85	41.743,85	41.743,85	
	Utenze e canoni	474.746,69	474.746,69	474.746,69	
	Utilizzo di beni di terzi	1.842.007,29	1.842.007,29	1.842.007,29	
	Manutenzione ordinaria e riparazioni	66.804,13	66.804,13	66.804,13	
	Prestazioni professionali e specialistiche	2.246.973,59	1.563,59	1.563,59	
	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	133.902,91	133.902,91	133.902,91	
	Servizi amministrativi	634.920,25	3.920,25	3.920,25	
	Servizi finanziari	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
	Servizi sanitari	6.199,50	6.199,50	6.199,50	
	Servizi informatici e di telecomunicazioni	2.162.041,16	162.041,16	162.041,16	
	Altri servizi	473.572,32	473.572,32	473.572,32	
	Premi di assicurazione contro i danni	2.065,36	2.065,36	2.065,36	
	Altri premi di assicurazione n.a.c.	51.199,85	51.199,85	51.199,85	

		AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE 2017-2019			Previsioni di competenza Esercizio 2017	Previsioni di competenza Esercizio 2018	Previsioni di competenza Esercizio 2019
PARTE II - USCITE							
	1.2	INTERVENTI DIVERSI		276.929.274,94	177.524.204,55	183.139.401,79	
	1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI		269.820.534,68	132.475.409,00	125.780.000,00	
		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali		6.002.000,00	4.637.222,22	3.748.333,33	
		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		30.000.000,00			
		Trasferimenti correnti a imprese controllate		31.000.000,00	28.718.317,22	23.213.428,33	
		Trasferimenti correnti a altre imprese		202.713.534,68	99.074.869,56	98.773.238,33	
		Trasferimenti correnti al Resto del Mondo		105.000,00	45.000,00	45.000,00	
	1.2.4	ONERI TRIBUTARI		862.744,20	862.744,20	862.744,20	
		Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		822.189,94	822.189,94	822.189,94	
		Tassa c/ o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani		40.554,26	40.554,26	40.554,26	
	1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		6.245.996,06	44.186.051,35	56.496.657,58	
		Altre spese correnti n.a.c.		6.245.996,06	44.186.051,35	56.496.657,58	
	1.3.1	1.3 ONERI COMUNI		449.266,66	449.266,66	449.266,66	
		FONDO DI RISERVA		449.266,66	449.266,66	449.266,66	
		Fondo di riserva		449.266,66	449.266,66	449.266,66	
		TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51	
	2.1.2	2.1 INVESTIMENTI		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51	
		ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51	
		Mobili e arredi		3.367,51	3.367,51	3.367,51	
		Software		1.580.110,00	1.580.110,00	1.580.110,00	
		TITOLO 3 - GESTION SPECIALI					
		TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86	
	4.1.1	4.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86	
		USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86	
		Veramenti di ritenute craniali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi		3.060.869,77	3.060.869,77	3.060.869,77	
		Veramenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi		1.061.579,09	1.061.579,09	1.061.579,09	
		RIPILOGO DEI TITOLI					
		Riepilogo delle uscite per centro di responsabilità amministrativa ANPAL					
		TITOLO I		299.487.913,83	195.206.433,44	200.821.630,68	
		TITOLO II		1.583.477,51	1.583.477,51	1.583.477,51	
		TITOLO III					
		TITOLO IV		4.122.448,86	4.122.448,86	4.122.448,86	
		TOTALE USCITE A PAREGGIO		305.193.840,21	200.912.359,82	206.527.557,05	

Pianta organica

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 2016 è stata determinata per l'ANPAL una dotazione organica pari a 217 unità, di cui una di livello dirigenziale generale, 7 unità di livello dirigenziale non generale, 109 unità di personale non dirigenziale trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e 100 unità di personale trasferito dall'INAPP.

Alla data del 1 febbraio 2017 risultano effettivamente trasferiti il Direttore Generale, 109 unità di personale non dirigenziale provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e 93 unità di personale a tempo indeterminato provenienti dall'INAPP, mentre sono in fase di trasferimento le 7 unità di livello dirigenziale non generale. In aggiunta, risultano trasferite 51 unità di personale a tempo determinato dall'INAPP, ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del D.P.C.M. 13 aprile 2016.

 AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO		
PIANTA ORGANICA		
Ruolo	Dotazione organica da DPCM 13 aprile 2016	Copertura dotazione organica al 01/02/2017
<i>Ruolo del personale amministrativo</i>		
Dirigenti I fascia	1	1
Dirigenti II fascia	7	7*
Area III	37	37
Area II	69	69
Area I	3	3
Totale	117	117
<i>Ruolo di cui all'art. 4 comma 9 del decreto istitutivo</i>		
Ricercatori e tecnologi	30	30
Funzionari di amministrazione	5	5
Collaboratori tecnici E.R.	34	33
Collaboratori di amministrazione	18	18
Operatori tecnici	12	7
Operatori di amministrazione	1	0
Totale	100	93
<i>Personale a tempo determinato di cui all'art. 4 comma 8 del D.P.C.M. 13 aprile 2016</i>		
Personale a tempo determinato		51
Dotazione organica complessiva		261

* in corso di trasferimento

Gestione amministrativa e contabile dei Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e risorse Iniziativa Occupazione Giovani PON IOG – PON SPAO

Introduzione

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” – PON IOG

Stanziamiento programmato e ripartizione tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi

Flussi finanziari in entrata (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) e in uscita (spese sostenute)

Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” – PON SPAO

Stanziamiento programmato e ripartizione per Assi prioritari

Flussi finanziari in entrata (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) e in uscita (spese sostenute)

Tasso di errore annuale ed eventuali importi disimpegnati

Introduzione

L'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), istituita con D.Lgs. n.150/2015², è subentrata alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione (DG PASLF) nella titolarità dei due Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dall'FSE, per la programmazione 2014-2020:

- PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG);
- PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO)³.

L'ANPAL, quale Autorità di Gestione (AdG) dei due PON, è responsabile della gestione dei Programmi operativi conformemente al principio della sana gestione finanziaria (Reg. (UE) n.1303/2013, art.125).

Le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti per i due Programmi operativi 2014-2020 sono cofinanziate sulla base dei tassi di cofinanziamento determinati dalla Commissione europea, che nell'adottare un programma operativo fissa il tasso di cofinanziamento e l'importo massimo del sostegno dei fondi per ciascun asse prioritario.

Di seguito (Tabelle 1- 2), le quote di cofinanziamento previste per il PON IOG e per il PON SPAO⁴.

Tabella 1 – PON IOG: stanziamento iniziale e ripartizione per quote di cofinanziamento

Totale programma	Quota FSE	Quota YEI	Quota cofinanziamento nazionale
A	B=A*37,5%	C=A*37,5%	D=A*25%
€ 1.513.363.328,00	€ 567.511.248,00	€ 567.511.248,00	€ 378.340.832,00

² Il d. lgs. n. 150/2015, articolo 4 prevede, tra le funzioni dell'ANPAL, anche le seguenti:

- promozione e coordinamento, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, dei programmi cofinanziati dall'FSE nelle materie di competenza, nonché dei programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento dell'FSE (art. 9, comma 1, lett. f);
- gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai fondi comunitari (art. 9, comma 1, lett. i).

³ In data antecedente all'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) le competenze in materia di FSE e IOG del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erano alla DG PAPT - Divisione II, quale Autorità di gestione (AdG) ed alla Divisione IV, quale Autorità di Certificazione (AdC), ad oggi rispettivamente Divisione III e Divisione VI dell'ANPAL.

L'Autorità di Audit risulta invece incardinata presso il Segretariato Generale del MLPS, in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto alle Autorità di Gestione e di Certificazione.

⁴ La quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione n. 183/1987 – gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze –. Invece, il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'Accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 9 della legge 236/1993 per la concessione di eventuali anticipazioni -da reintegrare- per l'attuazione degli interventi previsti nei programmi comunitari. Quest'ultimo Fondo è gestito da ANPAL, Divisione I.

Tabella 2 – PON SPAO: stanziamento iniziale e ripartizione per quote di cofinanziamento

Totale programma	Quota FSE	Quota cofinanziamento nazionale
A	$B=A * 54,25\%$ *	$C=A * 45,75\%$
€ 2.176.505.801,00	€ 1.180.744.376,00	€ 995.761.425,00

Dunque, i flussi finanziari in uscita relativi alle spese rendicontate e certificate, così come i flussi finanziari in entrata connessi al rimborso delle domande di pagamento trasmesse alla Commissione europea da parte dell’Autorità di Certificazione (AdC) presentano la suddivisione in quote FSE (Fondo Sociale Europeo) e quote di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione - FdR 183/1987)⁵, fatta eccezione per il PON IOG che prevede anche la quota di cofinanziamento specifica della “*Youth Employment Initiative*” (YEI).

In merito ai cicli temporali delle entrate e delle uscite connesse alla gestione finanziaria dei PON, i regolamenti comunitari prevedono le scadenze per l’erogazione dei prefinanziamenti (iniziali ed annuali) mentre, per gli accrediti intermedi, il pagamento dei rimborsi da parte della Commissione europea è subordinato alle rendicontazioni e relative certificazioni delle spese sostenute.

Con il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, l’esercizio finanziario ed il periodo contabile non corrispondono temporalmente: l’esercizio finanziario corrisponde all’anno solare (1 gennaio n - 31 dicembre n), mentre il periodo contabile, tranne per il primo anno di attuazione (1 gennaio 2014 - 30 giugno 2015), è il periodo dal 1 luglio n al 30 giugno n+1.

Si presenta, nel prosieguo, l’avanzamento finanziario, con le prime stime previsionali, del PON IOG e del PON SPAO.

⁵ L’esercizio finanziario è l’arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, utilizzato nell’ambito della gestione finanziaria, in particolare per gli impegni di bilancio dell’UE e ai fini del disimpegno. Il periodo contabile, invece, riguarda la registrazione delle operazioni contabili ed è l’arco temporale compreso tra il 1° luglio e il 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, “relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell’ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024” (art. 2 punti 11 e 29, artt. 76, 86 del Reg. (UE) n.1303/2013).

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” – PON IOG

Stanziamiento programmato e ripartizione tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi

Le indicazioni europee sull’istituzione di una “*Youth Guarantee*”, contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea di aprile 2013, sono state recepite nel nostro Paese all’interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani⁶, che prevede la realizzazione degli interventi prevalentemente attraverso il **Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovanile”** (PON IOG) adottato nel Luglio 2014. L’adozione di un apposito PON ha risposto ad una logica di rapida attuazione del programma, avendo consentito l’accelerazione dei tempi di approvazione da parte della Commissione europea, precedente anche all’approvazione dell’Accordo di Partenariato. Il PON IOG prevede la realizzazione di interventi per i giovani NEET sull’intero territorio nazionale, ad eccezione della P.A. di Bolzano, territorio con un tasso di disoccupazione minore del 25%⁷.

Il PON IOG, a titolarità della Direzione Generale PASLF del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora ANPAL, dispone di € 1,5 miliardi di euro (di cui 567,5 milioni di euro provenienti dal fondo IOG, 567,5 milioni di euro dal FSE e 378 milioni di euro da cofinanziamento nazionale). In base alla regola comunitaria del N+3⁸, le risorse devono essere spese entro il 31 Dicembre 2018.

Il PON si articola in un **unico Asse prioritario** “Occupazione Giovani NEET” che prevede interventi diretti a sostegno dei giovani 15-29enni⁹, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, residenti in una delle regioni eleggibili, inattivi o disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata, in conformità con quanto previsto dall’art. 16 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

In virtù dell’attuale assetto delle competenze nell’ordinamento costituzionale italiano,

⁶ Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 Dicembre 2013.

⁷ Rispetto ai criteri di ammissibilità alle risorse IOG, stabiliti nell’allegato VIII del Regolamento UE 1303/2013, l’Italia ha deciso di avvalersi della clausola di flessibilità (Regolamento UE 1304/2013 del 17 dicembre 2013, art. 16, par. 4), che consente di destinare un importo non superiore al 10% del fondo IOG anche a regioni NUTS2 il cui tasso di disoccupazione giovanile nell’anno 2012 è inferiore al 25%, ma caratterizzate da contesti sub-regionali di elevata disoccupazione giovanile. Sono stati inclusi dunque, nell’ambito dell’eleggibilità IOG, anche i territori della P.A. di Trento (tasso di disoccupazione giovanile 20,5%) e della Regione Veneto (tasso di disoccupazione giovanile 23,7%), dove in alcune **province** il tasso di disoccupazione giovanile è superiore al 25% (Belluno, Rovigo e Venezia).

⁸ In base all’articolo 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2014, “la Commissione procede al disimpegno della parte dell’importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell’impegno di bilancio nell’ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell’articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell’articolo 135”.

⁹ La scelta italiana di estendere le risorse IOG anche ai 25-29enni è motivata dalla constatazione che anche per i giovani 18-29enni il tasso di disoccupazione (al pari di quello degli under 25) è aumentato di 4,4 punti percentuali dal 2012 al 2013 raggiungendo il livello del 29,3% (42,6% nel Mezzogiorno).

Ministero del Lavoro e Regioni hanno concorso alla definizione della cornice attuativa del Programma Operativo IOG che si articola nelle seguenti Misure:

1. Accoglienza, presa in carico e orientamento;
2. Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo;
3. Accompagnamento al lavoro;
4. Apprendistato;
5. Tirocinio extra curricolare, anche in mobilità geografica;
6. Servizio civile (nazionale e regionale);
7. Sostegno all'autoimpiego e all'auto imprenditorialità;
8. Mobilità professionale transazionale e territoriale;
9. Bonus occupazionale.

Lo stanziamento complessivo è pari a 1.513.363.328,00 euro:

- € 100.000.000,00 destinate per i progetti a regia dell'AdG (interventi per le Misure Accoglienza presa in carico e orientamento e Accompagnamento al lavoro);
- € 1.413.363.328,00 ripartite tra le Regioni, sulla base della dimensione locale dei disoccupati under 25, rilevazioni Istat del 2012 (decreto direttoriale n. 404 del 4 aprile 2014).

Ciascuna Regione, nell'ambito del quadro attuativo comune, ha declinato la strategia nazionale sul proprio territorio attraverso la formulazione di Piani di Attuazione Regionali.

Dal punto di vista organizzativo-gestionale, l'Autorità di Gestione ha individuato 23 Organismi Intermedi delegati:

- 20 Amministrazioni regionali (Regioni e Provincia Autonoma di Trento)
- 4 Amministrazioni centrali responsabili dell'attuazione di specifici interventi su tutto il territorio nazionale: INPS (Misura 9 - Bonus occupazionale); Ministero dell'università e della ricerca (progetto Giovani e legalità); Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù e per il Servizio Civile (misura 6 servizio civile nazionale); Invitalia (Fondo Rotativo Nazionale, Misura 7.2).

Si evidenzia che, a oltre due anni dall'avvio del Programma (maggio 2014), sulla base di analisi dei dati di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, è in corso la revisione dell'intera Strategia Garanzia Giovani.

Flussi finanziari in entrata (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) e in uscita (spese sostenute)

Flussi finanziari in entrata

I flussi finanziari di entrata da parte della Commissione europea, relativi ai fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) sono determinati dai “pagamenti [che] avvengono sotto forma di prefinanziamento, di pagamenti intermedi e pagamento del saldo finale.” (Reg. (UE) n.1303/2013, art. 77).

Di seguito, le tipologie di entrata, suddivise per anno di erogazione e tipologia di finanziamento:

- prefinanziamenti iniziali e annuali;
- pagamenti intermedi.

Prefinanziamenti

Nella Tabella che segue (Tabella n. 3) sono illustrati i prefinanziamenti che la Commissione europea ha erogato nel rispetto di quanto previsto dall'art.134 del Reg. (UE) n.1303/2013, con indicazione dell'annualità e delle rispettive quote di cofinanziamento FSE e nazionale (FdR 183/1987).

Tabella 3 – Prefinanziamenti iniziali e annuali che l'Autorità di Gestione ha già ricevuto (art. 134 cc 1 e 2 del Reg. (UE) n.1303/2013)

Annata	Descrizione	Quota YEI	Quota FSE	Quota cofinanziamento nazionale	Entrate di spesa Totale
2014	PREFINANZIAMENTI UE INIZIALE 2014 -1% del contributo comunitario al PO	€ 5.675.112,48	€ 5.675.112,48	€ 3.783.408,00	€ 15.133.632,96
2015	PREFINANZIAMENTI UE INIZIALE 2015 -1% del contributo comunitario al PO	€ 5.675.112,48	€ 5.675.112,48	€ 3.783.408,00	€ 15.133.632,96
2015	PREFINANZIAMENTO INIZIALE UE accrescere al 30% il contributo YEI al PO	€ 164.578.261,92	€ -	€ -	€ 164.578.261,92
2016	PREFINANZIAMENTI UE INIZIALE 2016	€ 5.675.112,48	€ 5.675.112,48	€ 3.783.408,00	€ 15.133.632,96
2016	PREFINANZIAMENTO UE ANNUALE 2016 -2 % del contributo comunitario al PO	€ 11.350.224,96	€ 11.350.224,96	€ 7.566.816,66	€ 30.267.266,58
	Totale	€ 192.953.824,32	€ 28.375.562,40	€ 18.917.040,66	€ 240.246.427,38

In sintesi, l'importo totale delle risorse ricevute a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale è pari a € 240.246.427,38 ripartito nelle seguenti quote di cofinanziamento:

- € 192.953.824,32 – Quota YEI;
- € 28.375.562,40 – Quota FSE;

- € 18.917.040,66 – Quota cofinanziamento nazionale.

Anche in merito alle risorse erogate, la Commissione può procedere al disimpegno della parte dell'importo che non è stata utilizzata “per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135”. (art. 136 Reg. (UE) n.1303/2013).

Pagamenti intermedi ricevuti a titolo di rimborso da parte della Commissione europea

Per quanto riguarda le entrate derivanti dai pagamenti intermedi, a fronte delle domande di rimborso presentate alla Commissione europea, che sono riportate nella Tabella n.4, sono state ricevute dall'Autorità di Gestione gli importi indicati nella Tabella che segue (Tabella n.4).

Tabella 4 – Flussi di cassa di entrata: rimborsi Domande di pagamento inviate dall'AdC

Descrizione	Quota YEI	Quota FSE	Importi Rimborsati	Quota YEI	Quota FSE	Importo Trattenute	Ripagamenti al netto delle trattenute
Rimborso CE I domanda di pagamento	€ 2.935.682,00	€ 2.935.682,00	€ 5.871.364,00				
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento			€ -	-€ 293.568,20	-€ 293.568,20	-€ 587.136,40	€ 5.284.227,60
Rimborso CE II domanda di pagamento	€ 22.646.415,05	€ 22.646.415,05	€ 45.292.830,10			€ -	
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento			€ -	-€ 2.264.641,51	-€ 2.264.641,51	-€ 4.529.283,01	€ 40.763.547,09
Rimborso CE III domanda di pagamento	€ 13.410.057,19	€ 13.410.057,19	€ 26.820.114,38				
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento				-€ 1.341.005,72	-€ 1.341.005,72	-€ 2.682.011,44	€ 24.138.102,94
Rimborso CE IV domanda di pagamento	€ 2.519.767,19	€ 2.519.767,19	€ 5.039.534,38				
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento				-€ 251.976,72	-€ 251.976,72	-€ 503.953,44	€ 4.535.580,94
Rimborso CE V domanda di pagamento	€ 15.345.894,77	€ 15.345.894,77	€ 30.691.789,54				
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento				-€ 1.534.589,48	-€ 1.534.589,48	-€ 3.069.178,95	€ 27.622.610,59
Rimborso CE VI domanda di pagamento	€ 1.692.649,71	€ 1.692.649,71	€ 3.385.299,41				
Trattenuta CE 10% su domanda di pagamento				-€ 169.264,97	-€ 169.264,97	-€ 338.529,94	€ 3.046.769,47
TOTALE	€ 58.559.445,91	€ 58.559.445,91	€ 117.109.931,01	-€ 5.875.046,59	-€ 5.875.046,59	-€ 11.710.097,10	€ 105.390.838,63

La Commissione europea ha rimborsato le prime sei domande di rimborso. Le entrate effettive, corrispondenti agli importi certificati (Tabella n.4) di sei domande di rimborso, sono pari a € 105.390.838,63, poiché, come disposto all'art. 130 del Reg. (UE) 1303/2013: “La Commissione rimborsa a titolo di pagamento intermedio il 90% dell'importo risultante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento, previsto per ciascuna priorità nella decisione che adotta il programma operativo, alle spese ammissibili per la priorità che figurano nella domanda di pagamento”.

Per quanto concerne gli importi residui (10% delle domande di pagamento) da rimborsare a titolo di pagamento intermedio, la Commissione, a seguito dell'esame e dell'accettazione dei conti (da effettuare entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile), determina gli importi residui da rimborsare a titolo di pagamento intermedio o da recuperare.

Flussi finanziari in uscita

Spese sostenute

Le spese sostenute, caricate sul Sistema Informativo Gestione, Monitoraggio e Audit (S.I.G.M.A.) alla data di rilevazione (17/02/2017) sono pari a 476,04 milioni di euro di cui risultano rendicontate e certificate 194,69 milioni di euro di euro (Tabella n. 5).

Tabella 5 – Avanzamento finanziario PON IOG: quote assegnate, impegni a sistema (Sigma), spese caricate, rendicontate e certificate per Organismo Intermedio

Organismo	Dotazione / In gestione	Impegni di programmazione attuativa	SPESA (al 17 Febbraio 2017)			
			Spese caricate SIGMA	Spese con rendiconto aperto	Spese rendicontate inviate AIC	Spese certificate
Abruzzo	€ 22.520.034,00	€ 22.836.438,00	€ 9.253.378,59	€ 7.699.218,36	€ 7.699.218,36	€ 5.063.400,00
Basilicata	€ 14.479.094,83	€ 12.654.000,00	€ 5.884.200,00	€ 5.276.700,00	€ 5.276.700,00	€ 4.071.800,00
Calabria	€ 48.953.469,36	€ 48.265.055,74	€ 9.040.924,07	€ 4.561.394,64	€ 4.561.394,64	€ -
Campania	€ 148.010.955,00	€ 88.360.955,00	€ 22.671.540,61	€ 22.671.540,61	€ 22.671.540,61	€ -
DG P.A.P.L.	€ 107.813.137,00	€ 171.478.116,00	€ 13.681.865,97	€ 11.823.526,33	€ 11.823.526,33	€ 11.823.526,33
Dip. Gioventù e Serv. Civ.	€ 55.481.674,97	€ 45.966.874,97	€ 25.941.904,61	€ 25.941.904,61	€ 25.919.612,90	€ 24.225.913,01
Emilia-Romagna	€ 66.213.469,71	€ 62.508.794,69	€ 28.972.132,80	€ 28.949.033,36	€ 28.949.033,36	€ 9.022.184,01
Friuli-Venezia Giulia	€ 15.190.618,00	€ 14.175.618,00	€ 5.996.454,86	€ 3.919.303,19	€ 3.919.303,19	€ 3.690.626,22
INPS	€ 220.467.196,36	€ 175.145.159,16	€ 20.133.563,64	€ 20.133.563,64	€ 20.133.563,64	€ 20.133.563,64
Lazio	€ 110.942.000,00	€ 113.942.000,00	€ 42.250.478,21	€ 41.934.451,21	€ 41.934.451,21	€ 20.441.582,68
Liguria	€ 23.706.895,00	€ 20.132.023,00	€ 8.722.975,80	€ 8.722.975,80	€ 8.722.975,80	€ 3.108.102,45
Lombardia	€ 114.948.600,00	€ 120.774.473,00	€ 39.653.521,77	€ 37.529.813,51	€ 37.529.813,51	€ 1.928.119,48
Marche	€ 23.599.733,00	€ 22.373.624,08	€ 11.856.889,73	€ 11.664.028,86	€ 11.664.028,86	€ 8.986.733,28
MIUR	€ 4.150.200,00	€ 4.150.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Molise	€ 6.023.400,00	€ 3.929.400,00	€ 2.642.182,78	€ 2.642.182,78	€ 2.642.182,78	€ 2.430.732,78
Piemonte	€ 95.657.240,00	€ 76.257.530,00	€ 56.847.597,24	€ 55.923.447,24	€ 55.923.447,24	€ 16.884.457,49
P.A. di Trento	€ 7.293.533,00	€ 5.176.240,00	€ 1.805.916,23	€ 1.805.916,23	€ 1.335.071,47	€ 647.004,02
Puglia	€ 101.895.000,00	€ 79.657.500,00	€ 30.532.816,34	€ 30.139.386,34	€ 30.139.386,34	€ 14.909.067,18
Sardegna	€ 48.562.620,04	€ 47.227.412,99	€ 10.006.868,31	€ 10.006.868,31	€ 10.006.868,31	€ 4.746.022,82
Sicilia	€ 142.321.388,00	€ 102.235.000,00	€ 82.228.089,54	€ 82.228.089,54	€ 72.499.017,03	€ 30.143.211,70
Toscana	€ 56.874.081,00	€ 56.874.081,00	€ 19.478.873,42	€ 19.478.873,42	€ 19.478.873,42	€ 6.400.263,20
Umbria	€ 19.088.681,00	€ 16.388.681,00	€ 3.647.998,70	€ 3.294.907,70	€ 3.294.907,70	€ -
Valle d'Aosta	€ 1.725.376,00	€ 1.580.781,00	€ 836.245,91	€ 826.027,55	€ 826.027,55	€ 754.869,89
Veneto	€ 72.456.930,47	€ 63.978.893,49	€ 23.955.772,53	€ 23.954.332,40	€ 23.954.332,40	€ 5.478.736,91
TOTALE IN GESTIONE	€ 1.533.179.326,74	€ 1.171.064.810,12	€ 476.042.101,66	€ 461.177.485,63	€ 410.909.276,65	€ 194.689.717,09
TOTALE DOTAZIONE PON	€ 1.513.363.326,00					
OVERBOOKING DG PASLE		€ 20.111.588,74				

Si evidenzia che l'importo complessivo delle dotazioni è superiore allo stanziamento programmato per effetto degli impegni in overbooking da parte dell'AdG.

Flussi finanziari previsionali

In merito ai flussi previsionali di entrata, a titolo di prefinanziamento annuale, per il 2017, l'importo previsto è pari a € 29.794,340,52, al quale si aggiunge la quota di

cofinanziamento nazionale di € 9.931.446,84, per un importo complessivo di € 39.725.787,36 (Tabella n.6).

Tabella 6 – Prefinanziamenti iniziali e annuali che l’Autorità di Gestione dovrà ricevere nelle prossime annualità 2017-2018 (art. 134 cc 1 e 2 del Reg. (UE) n.1303/2013)

Anno	Descrizione	Quota YEI	Quota FSE	Quota cofinanziamento nazionale	Entrate di cassa Totale
2017	PREFINANZIAMENTO UE ANNUALE 2017 -2,625 % del contributo comunitario al PO	€ 14.897.170,26	€ 14.897.170,26	€ 9.931.446,84	€ 39.725.787,36
2018	PREFINANZIAMENTO UE ANNUALE 2018 -2,75 % del contributo comunitario al PO	€ 15.606.559,32	€ 15.606.559,32	€ 10.404.372,88	€ 41.617.491,52
	Totale	€ 30.503.729,58	€ 30.503.729,58	€ 20.335.819,72	€ 81.343.270,88

Nel 2017, tra i flussi in entrata a breve termine si deve considerare anche l’accredito di € 26.024.720,40 pari al 90% dell’importo della Domanda di pagamento VII presentata dall’AdC in data 22/12/2016.

Si evidenzia, inoltre, che è in corso di perfezionamento la procedura di rifinanziamento della Garanzia Giovani per effetto del **rifinanziamento** del PON IOG, che dovrebbe destinare 324 milioni di euro all’Italia nel 2017, e dell’aggiustamento tecnico FSE del 2016, che dovrebbe destinare 560 milioni di euro per l’Iniziativa Occupazione Giovani.

Per quanto riguarda i flussi finanziari in uscita, si stima che saranno sostenute spese per un importo pari a circa 400 milioni di euro, quale delta stimato tra le attuali spese certificate ed il target comunitario di certificazione al 31/12/2017 sulla base della regola del N+3.

Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” – PON SPAO

Stanziamiento programmato e ripartizione per Assi prioritari

Le linee di attività finanziate con le risorse previste dal **Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”** perseguono la strategia comune di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso la promozione all’inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano. Nell’ambito della strategia di miglioramento della qualità del capitale umano sono previste azioni di sistema che concorrono alla progettazione e alla messa a punto di azioni trasversali che garantiscono l’interazione e la complementarietà degli interventi tra le dimensioni nazionale, regionale e locale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Per quanto **riguarda** le azioni dirette sui soggetti, sono previsti interventi rivolti a target diversi (es. giovani, NEET, disoccupati di lunga durata, donne), in un’ottica di ampliamento della platea dei destinatari, o in una in una logica di aumento della copertura, per convogliare ulteriori risorse verso obiettivi condivisi e creare massa critica.

Nell’ambito del PON SPAO, che opera in stretto raccordo con gli altri Programmi Operativi – nazionali e regionali - cofinanziati dal FSE, sono state avviate azioni di sistema destinate ad operare a monte, a valle e in affiancamento alle politiche regionali e agli interventi di politiche attive del lavoro.

Con la definizione dell’ANPAL saranno avviate le azioni dirette attraverso un quadro di azione coordinato con le Regioni.

L’Autorità di Gestione è stata designata con nota prot. n.31/0010037 del 16.12.2016 a seguito della valutazione realizzata dall’Autorità di Audit circa la conformità dell’Autorità di Gestione ai criteri di designazione stabiliti dall’allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per tale ragione non si è potuto procedere alla rendicontazione e certificazione della spesa, nonostante risultino impegnati a sistema circa 204,97 milioni di euro (Tabella n.7).

L’Autorità di Gestione può contare su uno stanziamento complessivo pari a € 2.176.505.801,00 (54,25% quota FSE e 45,75% quota di cofinanziamento nazionale) ripartito tra Assi prioritari, come dettagliato nella Tabella che segue. Una quota di 200 milioni di euro è impegnata sull’asse I-Occupazione in relazione alla misura di incentivo all’assunzione dei giovani NEET in anticipazione rispetto alla nuova

dotazione finanziaria del PON IOG connessa con le risorse provenienti dall'aggiustamento tecnico al bilancio comunitario (Tabella n.7).

Tabella 7 – PON SPAO: risorse assegnate e impegnate per Asse prioritario (milioni di euro)

Asse	Importi programmati (AdP)	Importi impegnati (da ricognizione interna dei decreti di impegno)
I - Occupazione	€ 1.838.398.081,00	€ 1.019.284.710,00
II - Istruzione e formazione	€ 72.627.640,00	€ 32.268.919,28
III - Cooperazione transnazionale	€ 52.727.158,00	€ 1.494.271,91
IV - Capacità istituzionale	€ 114.410.117,00	€ 43.314.729,02
V - Assistenza tecnica	€ 98.342.805,00	€ 64.017.628,02
Totale	€ 2.176.505.801,00	€ 1.160.380.258,23

Le risorse stanziare per le linee di attività finanziate sull'Asse 1 – Occupazione, che rappresentano circa l'84% dell'intera dotazione finanziaria del PON, sono suddivise come di seguito riportato:

- **311,23 milioni di euro: Azioni di sistema** finalizzate alle analisi e alle sperimentazioni pilota per la riduzione delle disparità sistematiche prodotte dalla segmentazione ed elevata eterogeneità del mercato del lavoro. In particolare, si tratta di attività di informazione e animazione territoriale, analisi di modelli previsionali sui cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro oltre ad analisi specifiche sull'occupabilità;
- **130,00 milioni di euro** per azioni di **rafforzamento del territorio** mirate al potenziamento del personale dei centri dell'impiego della collaborazione tra quest'ultimi e i servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale;
- **89,63 milioni di euro** per **Interventi diretti per supportare la Garanzia Giovani**, sperimentali e innovativi le cui caratteristiche saranno declinate in progetti trasversali, comprendenti progetti in overbooking sul PON IOG e la costituzione di un fondo rotativo nazionale Selfemployment;
- **1.325,02 milioni di euro** per **Interventi diretti per l'Occupazione**, come l'Incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno, ossia una somma, "graduata in funzione del profilo personale di Occupabilità, spendibile presso i centri per l'impiego o presso i servizi accreditati" allo scopo di acquisirne i servizi di riqualificazione ed intermediazione, introdotto dal decreto legislativo 150/2015.

Per l'attuazione dell'incentivo denominato "Incentivo Occupazione SUD" è stato impegnato l'importo di euro 530 milioni di euro con D.D. 409/II/2016.

E' stato impegnato, inoltre, un importo pari a 200 milioni di euro per l'Incentivo Occupazione Giovani.

Le risorse assegnate agli Assi prioritari n. 2-3-4-5 supportano Azioni di sistema, nello specifico:

- **Asse 2 – Istruzione e Formazione** (3,84% delle risorse dell'intera dotazione finanziaria del PON): analisi mirate alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico, anche mediante supporto allo sviluppo della capacità dei docenti e formatori (36,50 milioni di euro) oltre ad attività di sistematizzazione di interventi per l'apprendimento permanente (36,13 milioni di euro).
- **Asse 3 – Cooperazione transazionale** (2,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON): interventi finalizzati a supportare la cooperazione e la mobilità transazionale
- **Asse 4 – Capacità istituzionale** (5,26% dell'intera dotazione finanziaria del PON): azioni di sistema finalizzate al rafforzamento delle capacità degli attori coinvolti nel sistema delle politiche attive per l'occupazione (4,9 milioni di euro), nonché al potenziamento delle attività di monitoraggio e valutazione (26,7 milioni di euro) ed al sistema informativo integrato per le politiche attive e passive (50,7 milioni di euro).
- **Asse 5 – Assistenza Tecnica** (4,52% dell'intera dotazione finanziaria del PON): tale Asse di riferimento finanzia le attività di Assistenza Tecnica necessarie all'implementazione del PON IOG e del PON SPAO. In riferimento alla dotazione finanziaria, si specifica che, così come indicato dall'art. 119 del Reg. (UE) n.1303/2013, in merito al massimale relativo alla quota di AT, la percentuale di quota di AT relativa al PON SPAO include anche la quota di AT relativa al PON IOG.

Pertanto, le risorse di AT destinate alle Regioni per il PON IOG sono legate al PON SPAO ed ammontano ad €28.267.267,00 come indicato nei D.D. 387/Segt/DG/2014 e D.D. 61/CONT/III/2014¹⁰.

¹⁰ In merito alle risorse impiegate per il finanziamento dell'AT si evidenzia che sono state finanziate mediante anticipazioni dal FdR 236/1993.

Flussi finanziari in entrata (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) e in uscita (spese sostenute)

A seguito della designazione dell'AdG, in data 16 dicembre 2016, a breve sarà avviato il colloquio telematico dei sistemi informativi locali con il Sistema Nazionale di Monitoraggio che consentirà un monitoraggio di dettaglio dei flussi finanziari.

Di seguito si riportano i dati attualmente disponibili.

Per quanto concerne i prefinanziamenti già accreditati a favore dell'AdG, l'importo complessivo è pari a 91,26 milioni di euro, come dettagliato nella Tabella di seguito riportata (Tabella n. 8).

Prefinanziamenti

I prefinanziamenti che la Commissione europea ha erogato nel rispetto di quanto previsto all'art.134 del Reg. (UE) 1303/2013, con indicazione della data di quietanza e delle rispettive quote di cofinanziamento FSE e nazionale (FdR 183/1987) sono riportati di seguito.

Tabella 8 – Flussi di entrata: prefinanziamenti iniziali e annuali già ricevuti dall'AdG

Data quietanza	Descrizione	Quota FSE	Quota cofinanziamento nazionale	Entrate di Cassa Totale
		A	B	C=A+B
22/02/2016	Prefinanziamento iniziale 2014 (1% dotazione FSE al netto della riserva di efficacia**)	€ 11.098.997,14		€ 11.098.997,14
22/02/2016	Cofinanziamento nazionale del prefinanziamento iniziale 2016	€ -	€ 22.607.532,92	€ 22.607.532,92
04/03/2016	Prefinanziamento annuale 2016 (2% dotazione FSE al netto della riserva di efficacia)	€ 22.197.994,28		€ 22.197.994,28
04/03/2016	Cofinanziamento nazionale del prefinanziamento annuale 2016	€ -	€ 18.720.314,78	€ 18.720.314,78
07/03/2016	Prefinanziamento iniziale 2015 (1% dotazione FSE al netto della riserva di efficacia)	€ 11.098.997,14	€ -	€ 11.098.997,14
07/03/2016	Prefinanziamento iniziale 2016 (al netto di reintegro trattenuto dal MEF)	€ 5.538.200,76	€ -	€ 5.538.200,76
	Totale	€ 49.934.189,32	€ 41.327.847,70	€ 91.262.037,02

Di seguito, si riporta l'avanzamento finanziario del PON SPAO per Asse prioritario (Tabella n.9).

Tabella 9 – PON SPAO 2014-2020: quadro finanziario per Asse

Asse	Dotazione	Impegno	Impegno a sistema	Spese caricate	Importo DDR	Spese Approvate
	A	B	C	D	E	F
1	€ 1.838.398.081,01	€ 285.387.160,09	€ 129.542.131,44	€ 29.957.521,91	€ 18.682.725,80	€ 16.780.079,92
2	€ 72.627.640,00	€ 66.023.952,31	€ 27.819.004,42	€ 19.115.797,97	€ 10.463.450,08	€ 9.901.510,90
3	€ 52.727.258,35	€ 4.520.953,59	€ 934.271,91	€ 735.235,35	€ 735.235,35	€ 716.634,20
4	€ 114.410.117,35	€ 55.321.942,97	€ 35.774.949,49	€ 3.361.300,04	€ 1.742.146,81	€ 1.606.594,23
5	€ 98.342.804,29	€ 51.988.324,52	€ 10.903.404,39	€ 8.233.547,48	€ 4.252.300,58	€ 2.771.119,99
Tot.	€ 2.176.505.901,00	€ 463.242.333,48	€ 204.973.761,65	€ 61.403.402,75	€ 35.875.958,62	€ 31.775.939,24

Tali spese non sono ancora state presentate alla Commissione europea, pertanto non ci sono spese certificate.

Flussi finanziari previsionali

In merito ai flussi previsionali di entrata, si ricorda che anche la gestione finanziaria del PON SPAO, che rispetterà le date di chiusura dell'anno contabile (dal 01/07/N al 30/06/N+1), deve essere monitorata in funzione dei target derivanti dalla regola dell'N+3, da cui derivano target annuali che considerano anche l'introduzione dei prefinanziamenti annuali (a partire dal 2016) oltre ai prefinanziamenti iniziali (annualità 2015 e 2016).

Il target annuale di certificazione al 31/12/2017 previsto per il rispetto della regola dell'N+3 è pari a € 74.241.767,40, per il 31/12/2018 è pari a € 250.103.370,42. Tuttavia, per il PON SPAO è previsto un target di certificazione al 31/12/2018 per il performance framework molto più elevato e pari a € 584.607.687, che richiede pertanto la definizione di un target interno intermedio per il conseguimento della riserva di efficacia.

Tasso di errore annuale ed eventuali importi disimpegnati

Il 2016 è la prima annualità di rendicontazione, per il PON IOG, e pertanto non è ancora stato comunicato dall'Autorità di Audit il tasso di errore annuale, che sarà invece disponibile per le prossime annualità.

Per quanto concerne il rischio di disimpegno (art. 136 del Reg. (UE) n.1303/2013), si evidenzia che l'Autorità di Gestione, anche in coerenza con le indicazioni riconfermate dalla Commissione nella nota COCOF 12-0050-00-EN del 29/03/2012 circa la massimizzazione nell'utilizzo delle risorse, si impegna ad operazioni di overbooking, come già attuato nel caso del PON IOG con un impegno di risorse superiore alla dotazione iniziale di € 15.011.998,74, per gli interventi a titolarità ministeriale.

Gestione amministrativa e contabile degli Interventi cofinanziati dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)

Introduzione

Procedura del circuito finanziario FEG

Modalità di trasferimento del contributo FEG all'Organismo Intermedio

Pagamento dell'anticipo

Pagamento intermedio

Pagamento del saldo

Modalità di rimborso alla Commissione Europea del contributo non utilizzato o non ammissibile a conclusione degli interventi

Stato attuale e previsioni per il 2017

Introduzione

L'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), istituita con D. Lgs. n.150/2015¹¹, è subentrata alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione (DG PASLF) come autorità di gestione e certificazione degli Interventi cofinanziati dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) ed è responsabile dell'attuazione degli interventi.

Il FEG è lo strumento creato dall'Unione europea per facilitare il reinserimento professionale dei lavoratori collocati in esubero e dei lavoratori autonomi la cui attività sia cessata, a causa degli effetti negativi della globalizzazione o della perdurante crisi finanziaria ed economica globale.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1309/2013 (di seguito "Regolamento FEG"), il FEG è attivo per la durata del quadro finanziario pluriennale, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. È un fondo fuori bilancio e può essere attivato su domanda da parte degli Stati membri interessati, fino a un importo massimo annuo pari a 150 milioni di euro

Attualmente il FEG cofinanzia fino al 60% del costo dell'intero intervento, inclusi eventuali servizi di assistenza tecnica sostenuti dall'ANPAL (presso il quale sono incardinate le Autorità di Gestione e di Certificazione), dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (presso cui è incardinata l'Autorità di Audit) e delle Regioni/ Province Autonome richiedenti (che assumono il ruolo di Organismo Intermedio relativamente al singolo contributo richiesto). La restante quota (40%), posta a carico dello Stato membro, viene, di norma, assicurata dalle Regioni e dalle Province Autonome richiedenti.

Dall'istituzione del FEG (2007), l'Italia ha presentato 15 domande di contributo, di cui 2 successivamente ritirate. Ad oggi, 11 domande risultano formalmente concluse, 1 è in fase di attuazione (EGF/2015/004 Alitalia), e 1 (EGF/2014/010 Whirlpool) è stata certificata alla Commissione europea (CE) ed in attesa di riscontro.

Il prospetto seguente fornisce un quadro riepilogativo delle domande di contributo FEG presentate dall'Italia e formalmente approvate dalla CE, dall'anno 2007 ad oggi.

¹¹ Il d. lgs. n. 150/2015, articolo 9 prevede, tra le funzioni dell'ANPAL, anche la "gestione di programmi di reimpiego e ricollocazione in relazione a crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, di programmi per l'adeguamento alla globalizzazione cofinanziati con il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), nonché di programmi sperimentali di politica attiva del lavoro".

Domande di intervento FEG presentate dall'Italia

N. FEG	Amministrazione proponente	Impresa/ settore oggetto della domanda	Lavoratori Coinvolti	Budget complessivo (EUR)	Cofinanziamento FEG (EUR)
EGF/2015/004*	Regione Lazio	Alitalia	184	2.358.080,00	1.414.848,00
EGF/2014/010	Provincia Autonoma di Trento	Whirlpool Europe S.r.l.	608	3.150.000,00	1.890.000,00
EGF/2012/008	Regione Piemonte, Regione Toscana	De Tomaso Automobili S.p.A.	1.010	5.189.345,00	2.594.672,50
EGF/2012/007	Regione Lazio	VDC Technologies S.p.A.	1.146	6.021.971,00	3.010.985,50
EGF/2011/026	Regione Emilia-Romagna	Settore del ciclo e motociclo	502	4.089.992,00	2.658.494,80
EGF/2011/025	Regione Lombardia	Settore della fabbricazione di computer	480	1.792.200,00	1.164.930,00
EGF/2011/023	Regione Marche, Regione Umbria	Antonio Merloni S.p.A.	1.517	7.749.972,00	5.037.481,80
EGF/2011/016	Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia- Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, Sicilia	Agile S.r.l.	831	5.676.115,00	3.689.474,75
EGF/2011/002	Province Autonome di Trento e Bolzano	Settore dell'edilizia	528	6.029.000,00	3.918.850,00
EGF/2008/001	Provincia di Prato	Settore tessile	1.558	7.708.400,00	3.854.200,00
EGF/2007/007	Regione Lombardia	Settore tessile	1.816	25.068.250,00	12.534.125,00
EGF/2007/006	Regione Piemonte	Settore tessile	1.537	15.597.500,00	7.798.750,00
EGF/2007/005	Regione Sardegna	Settore tessile	1.044	21.942.000,00	10.971.000,00
Totale			12.761	112.372.825,0	60.537.812,4

*Domanda non ancora conclusa alla data odierna.

Procedura del circuito finanziario FEG

L'AdG è responsabile del corretto funzionamento del circuito finanziario del FEG e dell'efficienza delle procedure di trasferimento dei contributi comunitari agli organismi interessati.

A tal fine, l'AdG pone in essere le opportune attività di coordinamento, gestione e supervisione, affinché i trasferimenti verso le Amministrazioni beneficiarie vengano effettuati, secondo la tempistica di seguito specificata.

La concessione del finanziamento FEG da parte della CE avviene in seguito alla presentazione, da parte dell'AdG di una Domanda, a cui segue l'emanazione da parte della CE di una Decisione di concessione del contributo. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento FEG, il **finanziamento** FEG viene erogato dalla CE in un'unica soluzione, di norma entro quindici giorni dall'adozione della decisione di concessione del contributo, mediante trasferimento dell'intera quota FEG richiesta dallo Stato membro Italia sul c/c 23211 presso il MEF - IGRUE.

Una volta rese disponibili per l'ANPAL le risorse comunitarie, queste vengono trasferite all'OI in tre *tranches* successive:

1. una prima *tranche*, a titolo di anticipo, a seguito dell'accreditamento del contributo FEG presso il MEF - IGRUE;
2. una seconda *tranche*, a titolo di pagamento intermedio, a conclusione delle verifiche sulle operazioni, svolte dall'AdA al raggiungimento del 40% della spesa totale programmata;
3. una terza *tranche*, a titolo di saldo, al ricevimento della comunicazione da parte della CE concernente la chiusura dell'intervento FEG, ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Regolamento FEG.

Al momento del pagamento del saldo, l'AdG calcola, detraendola dalle risorse da trasferire all'OI, la quota di contributo comunitario da rimborsare al FdR 236/93 relativamente alle proprie spese di assistenza tecnica attribuibili alla domanda FEG di riferimento.

Alla CE viene infine rimborsata:

- la differenza tra la spesa programmata e quella certificata dall'AdC a conclusione dell'intervento. Tale restituzione viene di norma richiesta dalla CE al momento della ricezione della relazione esecutiva e del rendiconto finale delle spese certificate;
- le eventuali spese ritenute non ammissibili dalla CE in seguito ad un loro audit.

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le procedure che governano il circuito finanziario del FEG in ciascuna fase della domanda: dal momento della concessione del contributo finanziario all'OI fino alla restituzione al bilancio comunitario di eventuali risorse non spese.

Modalità di trasferimento del contributo FEG all'Organismo Intermedio

Per ciascuna domanda di finanziamento FEG, il trasferimento delle risorse all'OI avviene in tre distinte *tranches* attraverso procedure informatizzate. In particolare i trasferimenti avvengono sulla contabilità speciale 5951 presso il MEF IGRUE con l'utilizzo da parte dell'AdG dell'applicativo – IGRUE “Nuovo Sistema Finanziario (NSF)” che prevede trasmissioni informatizzate e firma digitale degli ordinativi di pagamento (RDE). Di seguito si riporta, distinta per singola *tranche*, la descrizione del

flusso procedurale e delle attività poste in essere dall'AdG per l'esecuzione dei trasferimenti verso gli OOII.

Pagamento dell'anticipo

Il processo per l'erogazione agli OO.II. della prima *tranche* del contributo FEG si articola nelle seguenti attività:

- Anpal richiede al MEF – IGRUE per posta elettronica l'inserimento di nuovo intervento sul sistema informatizzato NSF, inviando il format predisposto dal MEF – IGRUE, il codice dell'intervento attribuito alla singola **domanda** di contributo FEG e la decisione di concessione del contributo da parte della CE;
- la CE accredita il 100% del contributo comunitario per l'intervento FEG in questione, entro 15 giorni dall'adozione della decisione di concessione del contributo (articolo 16, paragrafo 1, Regolamento FEG);
- il MEF - IGRUE comunica all'AdG per posta elettronica l'avvenuto accreditamento, da parte della CE, del contributo FEG;
- a seguito della stipula dell'accordo con l'AdG, l'OI comunica all'AdG le coordinate del conto corrente dedicato presso il quale trasferire le somme ricevute a titolo di finanziamento FEG;
- a seguito di tale comunicazione, l'AdG:
 - o verifica la corrispondenza dell'importo accreditato con l'importo del contributo FEG approvato dalla CE;
 - o provvede al calcolo dell'importo da trasferire, a titolo di anticipo, all'OI;
 - o predispone sul sistema informatizzato NSF l'ordinativo di pagamento dell'importo sul conto corrente dedicato dell'OI. L'ordinativo viene autorizzato dal Direttore generale ANPAL (o altro Dirigente delegato);
- l'AdG attraverso il sistema informatizzato NSF visualizza l'avvenuto pagamento;
- l'AdG informa l'OI del pagamento;
- l'AdG registra sul Sistema informativo (SI) FEG i dati relativi al pagamento dell'anticipo che saranno visualizzati anche dall'AdC e dall'AdA.

Pagamento intermedio

Il processo per il trasferimento all'OI della seconda *tranche* del contributo FEG si articola nelle seguenti attività:

- l'AdG riceve comunicazione da parte dell'AdA dell'avvenuta conclusione delle verifiche sulle operazioni, orientativamente al raggiungimento del 40% della spesa programmata;
- nel caso in cui le verifiche dell'AdA evidenzino errori sistemici nella gestione delle operazioni da parte dell'OI, l'AdG eroga il pagamento intermedio a seguito del superamento delle criticità rilevate;
- in caso di esito positivo delle verifiche dell'AdA, l'AdG:
 - provvede al calcolo dell'importo da trasferire, a titolo di pagamento intermedio, all'OI;
 - predispone sul sistema informatizzato IGRUE "Nuovo sistema finanziario" l'ordinativo di pagamento dell'importo sul conto corrente dedicato dell'OI. L'ordinativo viene autorizzato dal Direttore generale ANPAL (o altro Dirigente delegato);
- l'AdG attraverso il sistema informatizzato visualizza l'avvenuto pagamento;
- l'AdG informa l'OI del pagamento;
- l'AdG registra sul SI FEG i dati relativi al pagamento del pagamento intermedio che saranno visualizzati anche dall'AdC e dall'AdA.

Pagamento del saldo

La CE comunica all'AdG la chiusura dell'intervento FEG, ai sensi dell'art. 18, par. 2 del Regolamento FEG, con l'indicazione dell'entità della spesa certificata dallo Stato membro ammessa a finanziamento.

L'AdG:

- provvede al calcolo dell'importo da trasferire, a titolo di saldo, all'OI. Tale importo viene calcolato come differenza tra la spesa complessivamente ritenuta ammissibile dalla CE a valere della domanda di riferimento e:
 - gli importi già trasferiti all'OI a titolo di anticipo e di pagamento intermedio;

- o la quota di contributo comunitario da trasferire all'Ufficio di gestione del contratto di assistenza tecnica (ex DIV I – DG PASLF), quale rimborso delle spese di assistenza tecnica sostenute dall'AdG ritenute ammissibili dalla CE a valere della domanda di riferimento;
- predisporre sul sistema informatizzato NSF l'ordinativo di pagamento dell'importo sul conto corrente dedicato dell'OI. L'ordinativo viene autorizzato dal Direttore generale ANPAL (o altro Dirigente delegato);
- visualizza attraverso il sistema informatizzato NSF l'avvenuto pagamento;
- informa l'OI del pagamento;
- registra sul SI FEG i dati relativi al pagamento del saldo che saranno visualizzati anche dall'AdC e dall'AdA.

Nel caso in cui le operazioni di calcolo dell'ultima *tranche* evidenzino un saldo negativo nei confronti dell'OI, l'AdG quantifica l'importo da recuperare e ne chiede la restituzione all'OI, sulla contabilità speciale 5951 presso il MEF – IGRUE. Tale importo viene successivamente restituito alla CE, secondo la procedura descritta al par. 2.

Modalità di rimborso alla Commissione Europea del contributo non utilizzato o non ammissibile a conclusione degli interventi

Conformemente all'art. 22 del Regolamento FEG, il circuito finanziario descritto nel SiGeCo prevede che, per ciascuna domanda, lo Stato membro restituisca alla CE il contributo finanziario non speso per l'esecuzione dell'intervento.

Nello specifico, lo Stato membro provvede a rimborsare alla CE:

- la differenza tra la spesa programmata e quella certificata dallo Stato membro in sede di presentazione della relazione finale alla CE;
- l'importo corrispondente ad eventuali spese ritenute non ammissibili dalla CE, a seguito dell'esame della relazione finale sull'esecuzione del contributo e della dichiarazione certificata delle spese sostenute.

La CE, dopo aver ricevuto la relazione finale e la dichiarazione certificata delle spese o dopo aver sottoposto ad audit un intervento concluso, invia un avviso di ricevuta allo Stato membro e chiede il rimborso degli importi eventualmente non spesi o ritenuti non ammissibili.

L'AdG provvede a:

- verificare la rispondenza dell'importo chiesto in restituzione dalla CE con i dati di monitoraggio presenti nel SI FEG e la documentazione di chiusura inviata alla CE;
- verifica gli importi corrispondenti agli eventuali tagli derivanti dall'audit della CE;
- predispone sul sistema informatizzato NSF l'ordinativo di pagamento dell'importo sul conto corrente indicato nella nota di debito della CE. L'ordinativo viene autorizzato dal Direttore generale Anpal (o altro Dirigente delegato).

L'AdG visualizza, attraverso il sistema informatizzato, l'avvenuto pagamento.

Stato attuale e previsioni per il 2017

La tabella seguente indica lo stato attuale delle restituzioni.

Domanda FEG	Amministrazione proponente	Oggetto della domanda	dovuto da Regione	restituito da Regione
EGF/2011/026	Emilia-Romagna	Settore del ciclo e motociclo	1.909.696,49	1.909.696,49
EGF/2011/023	Marche	Antonio Merloni S.p.A.	1.734.505,36	
	Umbria		1.336.119,32	1.336.119,32
EGF/2011/016	Lombardia	Agile S.r.l.	455.588,87	
	Piemonte		757.692,16	757.692,16
	Veneto		70.018,13	70.018,13
	Lazio		385.251,83	385.251,83
	Toscana		128.372,22	128.372,22
	Siciliana		67.087,80	67.087,80
	Emilia Romagna		95.688,16	95.688,16
EGF/2012/007	Lazio	VDC Technologies S.p.A.	1.617.074,48	1.617.074,48
EGF/2012/008	Piemonte	De Tomaso Automobili S.p.A.	820.753,50	820.753,50
	Toscana		238.915,21	238.915,21

Allo stato attuale, l'ANPAL deve ancora ricevere le restituzioni dalla Regione Lombardia per la Domanda EGF/2011/016 Agile e dalla Regione Marche per la domanda EGF/2011/023 Antonio Merloni spa. Le due restituzioni dovranno essere riversate sul Pic Equal, programma con il quale si è provveduto ad anticipare la

restituzione alla Commissione europea (cfr. Ministero del Lavoro nota prot. 13154 del 10/06/2015).

Sui diversi interventi, infine, sono presenti residui che corrispondono, invece, alle quote di spettanza dell'Anpal per coprire le spese di assistenza tecnica, che devono essere restituite al FdR 236/93.

Domanda FEG	Oggetto della domanda	Residuo sul c/c 5951
EGF/2011/026	Settore del ciclo e motociclo	-62.682,17
EGF/2011/025	Settore della fabbricazione di computer	-52.986,32
EGF/2011/023	Antonio Merloni S.p.A.	-122.369,37
EGF/2011/016	Agile S.r.l.	-124.513,96
EGF/2012/007	VDC Technologies S.p.A.	-124.965,36
EGF/2012/008	De Tomaso Automobili S.p.A.	-79.868,19
EGF/2014/010	Whirlpool Europe S.r.l.	-37.800,00

Occorrerà, inoltre, riversare dall'intervento EGF/2015/004 Alitalia al FPA l'anticipo erogato alla Regione Lazio.

Nel 2017 si dovrà provvedere, infine, a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento per l'intervento EGF/2014/010 Whirlpool, la differenza tra la quota FEG ricevuta e la quota FEG certificata alla CE il 16 dicembre 2016, e provvedere a restituire alla CE quanto anticipato e non certificato, non appena arriverà la nota di debito.